

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO
MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY (MEDIA)
CLASSE LM-2 ARCHEOLOGIA

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali
Dipartimento: Dipartimento di Studi Umanistici
Regolamento in vigore a partire dall' A.A. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdSM	Corso di Studi Magistrale
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Magistrale in *Archeologia del Mediterraneo / Mediterranean Archaeology (MediA)* (classe LM-2).

Il Corso di Studio in *Archeologia del Mediterraneo* afferisce al Dipartimento di Studi Umanistici.

Nome del corso in italiano e in inglese:

Archeologia del Mediterraneo

Mediterranean Archaeology (MediA)

Classe delle Lauree:

LM-2

Lingua in cui si tiene il corso:

Italiano.

Modalità di erogazione:

Convenzionale

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA. In sede di CCD sarà nominata la Subcommissione "Immatricolazioni e pratiche studenti" per la verifica dei requisiti d'accesso e l'approvazione delle pratiche studenti.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Corso di Studio Magistrale in *Archeologia del Mediterraneo* si propone di attivare per la coorte dell' a.a. 2026/27 un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*) in collegamento con l'Università di Granada (Spagna).
I criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario, il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero e la Tabella di corrispondenza delle Attività formative saranno allegati al Regolamento.

Art. 2 Obiettivi formativi del Corso (SUA, Quadro A4.a – RAD)

L'offerta formativa del corso di laurea è strutturata in didattica frontale, attività seminariali e di laboratorio. Sono, inoltre, previste attività di tirocinio con particolare riferimento alle indagini archeologiche e alla catalogazione dei beni culturali condotte in convenzione con le soprintendenze ed altri enti e istituzioni culturali di alto profilo, così da permettere agli studenti di affinare sul campo le specifiche competenze professionali. Costituiscono obiettivi formativi specifici:

- competenze scientifiche teoriche, metodologiche e operative nel settore dell'archeologia preistorica, classica e medievale, che consentano anche l'accesso a dottorati e scuole di specializzazione;

- saper gestire in posizione di responsabilità istituti pubblici e privati, organismi di tutela, uffici pubblici e fondazioni deputati alla conservazione, catalogazione, valorizzazione, gestione dei beni archeologici e artistici;

- possedere avanzate competenze di carattere metodologico ai fini della ricerca archeologica e storico-artistica e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo dei manufatti e delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate dall'età antica all'età medievale).

La didattica è strutturata in due semestri per anno. Nel primo anno gli studenti devono superare n. 7 esami, per un totale di 66 cfu, affinché possano consolidare le proprie conoscenze e competenze in relazione alle discipline storiche, linguistiche, letterarie, archeologiche e alla formazione tecnica, scientifica e giuridica, secondo i seguenti ambiti disciplinari:

- 1) Storia antica e medievale: potranno sostenere 1 esame a scelta di 6 cfu
- 2) Lingue e letterature antiche e medievali: potranno sostenere 1 esame a scelta da 12 cfu
- 3) Archeologia e antichità classiche e medievali: potranno sostenere 2 esami a scelta da 12 cfu
- 4) Archeologia e antichità classiche e medievali: potranno sostenere 2 esami a scelta da 6 cfu
- 5) Formazione tecnica, scientifica e giuridica: potranno sostenere 1 esame a scelta da 12 cfu

Nel secondo anno sono previsti n. 3 esami (2 esami e la prova finale): un esame affine o integrativo da 12 cfu o 6+6 cfu a scelta tra esami di archeologia, storia, museografia, storia della filosofia e storia dell'arte, affinché ciascun studente, secondo le proprie inclinazioni e interessi personali, possa approfondire una disciplina in particolare; un altro esame da 12 cfu tra gli insegnamenti a scelta in tutto l'Ateneo, fra i quali si consigliano in particolare quelli che consentano l'approfondimento di una lingua straniera. Ultimo esame è la prova finale, pari a 18 cfu, per la quale gli studenti sono tenuti a produrre un elaborato scritto originale (tesi di laurea), frutto di una ricerca approfondita nella disciplina scelta, su tematiche attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio Magistrale e coerenti con gli obiettivi generali della classe.

È previsto, inoltre, un tirocinio obbligatorio di n. 6 cfu (pari a n. 150 ore): gli studenti, sulla base di un progetto formativo calibrato sugli obiettivi specifici del CdSM e approvato dalla commissione di Coordinamento didattico, possono decidere di effettuare l'attività di tirocinio o stage sia extramoenia, presso enti o aziende italiani o stranieri convenzionati con l'Ateneo, sia intramoenia, sotto la guida di un docente del CdSM. I

Lo studente è tenuto a frequentare il Laboratorio di Digital Humanities da 6 cfu che fornirà agli studenti una comprensione approfondita delle principali metodologie e degli strumenti impiegati per la documentazione digitale, la digitalizzazione e la gestione del patrimonio culturale.

Come *Ulteriori conoscenze linguistiche* non sono previste attività didattiche specifiche dal momento che viene richiesta la certificazione B2 in una lingua dell'UE (inglese, francese, tedesco, spagnolo) come requisito d'accesso (esterna o acquisita presso il CLA di Ateneo, anche tramite placement test).

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali **(SUA, Quadro A2.a)**

Il CdSM *MediA* forma professionisti che operano nell'ambito del patrimonio archeologico e storico-artistico, sia nei settori specifici della ricerca archeologica o della gestione museale, sia in quelli legati alla valorizzazione e alla comunicazione scientifica.

2.5.3.2.4. Archeologi

Funzione in un contesto di lavoro

L'archeologo studia le comunità del passato attraverso un'ampia gamma di approcci e metodologie, dallo scavo stratigrafico all'analisi territoriale, dalla catalogazione dei reperti mobili alla ricostruzione del tessuto sociale e del profilo culturale, avvalendosi del supporto di discipline come la geofisica, l'archeometria, l'archeobiologia etc.

Competenze associate alla funzione

Il professionista possiede avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione all'archeologia ed alla storia dell'arte antica. Ha maturato capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e monumentale, analizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Organizza e coordina ricerche sul terreno che prevedano l'impiego di tecniche d'indagine preventiva e di scavo stratigrafico, utilizzando i principali strumenti informatici e le risorse tecnologiche. Conosce, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali

- Attività di collaborazione con Enti Locali e Uffici territoriali dello Stato, nel settore del patrimonio archeologico e storico-artistico, come Soprintendenze, Parchi Archeologici, Musei;
- prestazioni professionali per conto di aziende private operanti nel campo dell'indagine sul terreno, dell'editoria scientifica, della organizzazione di iniziative culturali, anche come interlocutori, consulenti e curatori di progetti scientifici e didattici.

2.5.4.5.3 Curatori e conservatori di musei

Funzione in un contesto di lavoro

I professionisti compresi in questa unità conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico, di opere d'arte, curandone la

documentazione attraverso le risorse informatiche e tecnologiche; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

Competenze associate alla funzione

I professionisti possiedono capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, monumentale e documentario. Possiedono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alla storia dell'arte antica. Sono in grado di lavorare con i repertori bibliografici e di redigere elaborati, utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Utilizzano, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali

Incarichi specialistici presso Musei, Istituti di cultura pubblici e privati, Fondazioni culturali.

2.5.3.4.2 - Esperti d'arte antica e medievale

Funzione in un contesto di lavoro

I professionisti conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e valorizzare le opere d'arte.

Competenze associate alla funzione

I professionisti possiedono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alle produzioni artigianali e artistiche, dalla preistoria all'età medievale. Hanno maturato capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, monumentale e documentario. Sono in grado di effettuare ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Organizzano ricerche sul campo che prevedono l'impiego di analisi stilistiche, critico-filologiche ed archivistico-documentarie. Sono in grado di lavorare con i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Utilizzano, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali

- Attività di collaborazione con Enti Locali e Uffici territoriali nel settore del Patrimonio culturale dell'Amministrazione dello Stato, come Soprintendenze e Musei;
- inserimento in centri di restauro, di ricerca, di documentazione, nonché presso aziende private e organizzazioni professionali dello stesso settore operanti nel campo dell'indagine sul terreno, dell'editoria scientifica, della organizzazione di iniziative culturali, anche come interlocutori, consulenti e curatori di progetti scientifici e didattici.

2.5.4.1.4 - Redattori di testi tecnici e 2.5.4.4.2 - Revisore di testi

Funzione in un contesto di lavoro

Le professioni comprese in questa unità si occupano dell'elaborazione di testi, documenti e fogli informativi.

Competenze associate alla funzione

I professionisti hanno maturato, durante il percorso di studio, capacità metodologiche e conoscenze approfondite nel campo delle scienze dell'antichità e della storia dell'arte antica. Sono in grado di elaborare articolate valutazioni critiche sulle espressioni artistiche, storiche e culturali oggetto d'analisi. Utilizzano correntemente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Possiedono capacità di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non, secondo gli approcci più recenti (*Public Archaeology*). Si esprimono, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano.

Sbocchi occupazionali

- Case editrici, Istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati; Fondazioni culturali.

2.5.4.5.3 - REGISTRAR

Funzione in un contesto di lavoro

Il Registrar si occupa della gestione delle opere e della loro installazione nell'ambito museale ed espositivo. Controlla gli aspetti legati alla tutela, conservazione e sicurezza delle opere nelle varie fasi di movimentazione (preparazione, imballaggio, consegna e disimballaggio dell'opera), verificando che non emergano criticità. Interagisce con le direzioni dei musei, i curatori delle mostre, i conservatori e i restauratori, in collegamento con le imprese che si occupano del trasporto delle opere d'arte, degli allestimenti e di altri aspetti logistici. Il Registrar si inserisce nel complessivo processo di gestione/*management* delle opere d'arte, rapportandosi con tutte le professionalità che a vario titolo si occupano di ricerca, cura e gestione delle collezioni e delle mostre.

Competenze associate alla funzione

Questa figura professionale richiede una conoscenza approfondita della storia dell'arte antica, oltre a capacità organizzative e di *problem solving* per poter gestire al meglio il flusso di lavoro, assicurando la massima protezione per le opere d'arte. In generale, svolge un ruolo fondamentale nella conservazione, promozione e gestione del patrimonio artistico, contribuendo così alla sua valorizzazione.

Sbocchi occupazionali

- Gestione e organizzazione degli aspetti amministrativi e logistici legati alle opere d'arte;

- Catalogazione delle opere, gestione dei prestiti, coordinamento delle spedizioni, monitoraggio delle condizioni dei pezzi, gestione delle assicurazioni, etc.;
- Promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico presso Musei, Collezionisti, Gallerie d'arte.

2.6.2.4.0 - Ricercatori e laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Funzioni in un contesto di lavoro

Le professioni classificate in questo gruppo conducono ricerche nel campo delle comunità antiche, dalla preistoria all'età medievale; incrementano la conoscenza scientifica; studiano il linguaggio, la letteratura, la storia, l'organizzazione dei sistemi sociali e produttivi, la storia dell'arte antica e medievale; conservano il patrimonio archeologico, artistico e documentario.

Competenze associate alla funzione

Il professionista possiede capacità di analisi critica, strumenti metodologici innovativi, conoscenze approfondite nel campo delle espressioni culturali ed artistiche del mondo antico, tali da consentire il lavoro di indagine e di ricostruzione storica ed interpretativa nei diversi campi della ricerca.

Sbocchi occupazionali

- Incarichi presso Istituti di cultura, pubblici e privati, centri di studi e ricerca;
- Incarichi specialistici presso Archivi, Musei e Biblioteche.

2.5.1.6.0 - Organizzatori di eventi e manifestazioni culturali

Funzione in un contesto di lavoro

I professionisti che rientrano in questo gruppo si occupano di ideare, progettare, organizzare esposizioni ed eventi culturali (mostre, rassegne, festival, convegni, ecc....) definendo, in accordo con i committenti pubblici o privati, temi e contenuti dell'evento, opere e sedi espositive necessarie per la realizzazione. In base al *budget* a disposizione, si occupano anche della progettazione dei cataloghi, delle pubblicazioni e dei materiali didattici previsti, concorrendo alla definizione del piano di comunicazione dell'evento.

Competenze associate alla funzione

Possiedono elevate competenze storiche-artistiche, museografiche e museologiche, oltre a conoscenze, ad ampio raggio, in materia di Patrimonio culturale. Possiedono elevate capacità comunicative, organizzative e di *problem solving*.

Sbocchi occupazionali

- Istituzioni culturali pubbliche e private, musei, associazioni, fondazioni culturali, gallerie d'arte, centri espositivi.

A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

2.5.3.2.4	Archeologi
2.5.4.5.3	Curatori e conservatore di musei
2.5.3.4.2	Esperti d'arte
2.5.4.1.4	Redattori di testi tecnici
2.5.4.4.2	Revisore di testi
2.5.4.5.3	REGISTRAR
2.6.2.4.0	Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
2.5.1.6.0	Organizzatori di eventi e manifestazioni culturali

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

A. I requisiti di ammissione al CdSM *MediA* sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Possono accedere i laureati in un corso di Laurea triennale afferente ad una delle seguenti classi definite ai sensi del D.M. 270/ 2004 e D.M. 1648/2023:

L-1 Beni culturali;
L-5 Filosofia;
L-10 Lettere;
L-11 Lingue e culture moderne;
L-15 Scienze del turismo;
L-42 Storia;

nonché una delle seguenti classi definite ai sensi del D.M. 509/1999:

05 Lettere;
11 Lingue e culture moderne;
13 Scienze dei beni culturali;
29 Filosofia;
30 Scienze geografiche;
38 Scienze storiche;

Al CdSM *MediA* possono accedere altresì i laureati in uno dei corsi di Laurea di Vecchio Ordinamento definiti ai sensi del Decreto Interministeriale del 05 maggio 2004:

Conservazione dei beni culturali;
Lettere;
Filosofia;

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Lingue e Letterature Straniere;
Storia.

I laureati, nei corsi sopra indicati, devono possedere conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico e tecnico-metodologico.

A tal fine, per poter accedere al CdSM *MediA*, è necessario aver conseguito almeno 12 CFU in ciascuno dei seguenti Settori Scientifico Disciplinari, **per un totale di 36 CFU**

- **12 CFU** in uno dei seguenti SSD:
ARCH-01/A (ex L-ANT/01), Preistoria e protostoria;
ARCH-01/B (ex L-ANT/04), Numismatica;
ARCH-01/C (ex L-ANT/06), Civiltà dell'Italia preromana ed Etruscologia;
ARCH-01/D (ex L-ANT/07), Archeologia classica;
ARCH-01/E (ex L-ANT/08), Archeologia cristiana e medievale;
ARCH-01/F (ex L-ANT/09), Topografia antica;
ARCH-01/G (ex L-ANT/10), Metodologie della ricerca archeologica;
- **12 CFU** in uno dei seguenti SSD:
HELL-01/B, (ex L-FIL-LET/02), Lingua e letteratura greca
oppure
LATI-01/A (ex L-FIL-LET/04), Lingua e letteratura latina;
- **12 CFU** in uno dei seguenti SSD:
STAN-01/A (ex L-ANT/02), Storia greca
oppure
STAN-01/B (ex L-ANT/03), Storia romana
oppure
HIST-01/A (ex M-STO/01), Storia medievale.

Possono inoltre accedere al CdSM *MediA*, gli studenti in possesso del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo ed equipollente.

Sono richieste, inoltre, competenze linguistiche in una delle lingue europee (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco), oltre l'Italiano. Tali conoscenze dovranno essere documentate dal possesso di una certificazione di livello pari o superiore a **B2**.

Art. 5 Modalità per l'accesso al Corso di Studio

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².
2. La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

3. La verifica della personale preparazione dello studente e del possesso dei requisiti curriculari avviene tramite colloquio con la Subcommissione “Immatricolazioni e pratiche studenti”, nominata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdSM.
Le competenze linguistiche saranno verificate secondo le indicazioni già segnalate nell’Art. 4.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall’ordinamento del CdSM *MediA* viene misurata in Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo³ per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell’insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio Magistrale oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell’insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale o esercitazione: 5 ore per CFU;
- Seminario: 5 ore per CFU;
- Attività di laboratorio o di campo: 8 ore per CFU;
- Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁵.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all’insegnamento/attività allegata al presente Regolamento (**ALLEGATO 2**).

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L’attività didattica viene svolta in modalità frontale e laboratoriale in presenza.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte *online*.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

³ Secondo l’Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 e “Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento” e dell’art. 5 comma 1 del DM 1649/2023.

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell’Art. 6, c. 5 del RDA: “Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell’insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.”.

⁵ Per l’attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁸.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁹.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁸ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

⁹ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni.

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU¹⁰, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

A)	di base:	0 CFU
B)	caratterizzanti:	66 CFU
C)	affini o integrative:	12 CFU
D)	a scelta dello studente ¹¹ :	12 CFU
E)	per la prova finale:	18 CFU
F)	ulteriori attività formative:	12 CFU

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, ivi compreso l'esame finale, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D).

Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹². Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹³.

Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "*superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto*" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).

4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'**Allegato 1** al presente Regolamento.

5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004 e dell'art. 3 comma 8 del DM 1649/2023, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative

¹⁰ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹¹ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹² Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹³ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico.

Art. 10 **Obblighi di frequenza¹⁴**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina Insegnamento/Attività disponibile nell'**Allegato 2**.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito <https://www.docenti.unina.it>. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono compito della Commissione di Coordinamento Didattico.

Art. 11 **Propedeuticità e conoscenze pregresse**

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'**Allegato 1** e nella Schedina Insegnamento/Attività (**Allegato 2**).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito <https://www.docenti.unina.it>.

Art. 12 **Calendario didattico del CdS**

Il calendario didattico del CdSM viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13 **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁵**

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

¹⁴ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁶; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004 e dell'Art. 3 comma 11 del D.M. 1649/2023, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁷.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁸.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:

- conoscenze e abilità professionali e abilità certificate, tenendo conto della congruenza dell'attività svolta e/o dell'abilità certificata rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio di iscrizione nonché dell'impegno orario della durata di svolgimento;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁹, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²⁰.

¹⁶ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁰ D.R. n. 348/2021.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea Magistrale si consegue dopo aver superato una prova consistente nella discussione di una trattazione elaborata in modo esaustivo dallo studente sotto la guida di un relatore. È propedeutica all'espletamento della prova finale la verifica della conoscenza di una lingua straniera che viene effettuata dallo stesso docente assegnatario della tesi. Le norme di svolgimento della prova finale ed i criteri di valutazione per il conseguimento del titolo sono definiti nel Regolamento del Corso di Laurea.

La commissione, presieduta dal coordinatore del CdS *MediA*, valuta la tesi di laurea presentata dal candidato/a attraverso un colloquio orale.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdSM possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d) ed e), del D.M. 270/2004²¹.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla Commissione di Coordinamento Didattico con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del proprio Ufficio Tirocini Studenti, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.
4. I tirocini possono svolgersi anche in modalità *intra moenia*, sotto la guida di un tutor del CdS, nell'ambito di programmi di ricerca, scavi archeologici, catalogazione, etc.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²²

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

²¹ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

²² Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²³.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio Magistrale la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁴, sviluppato in conformità al documento *"Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano"* dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

²³ D.R. n. 2482//2020.

²⁴ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'**Allegato 1** (Struttura CdS) e l'**Allegato 2** (Schedina insegnamento/attività).
3. Sarà altresì parte integrante del presente Regolamento l'**Allegato 3** (criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario (*Double Degree*) e periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero, con la Tabella di corrispondenza delle Attività formative).

ALLEGATO 1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO
/
MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY
(MEDIA)
MASTER DEGREE
CLASSE LM-2

Scuola: Scienze Umane e Sociali
Dipartimento: Dipartimento di Studi Umanistici
Regolamento in vigore a partire dall' A.A. 2025/2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

- A** = Base
- B** = Caratterizzanti
- C** = Affini o integrativi
- D** = Attività a scelta
- E** = Prova finale e conoscenze linguistiche
- F** = Ulteriori attività formative

1° ANNO

Denominazione Insegnamento / Attività	SSD 639 Ex SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Egittologia e civiltà copta	STAA-01/B L-OR/2	unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	B	<i>Storia antica e medievale</i>	UNO a scelta da 6 cfu
Epigrafia greca	STAN-01/A L-ANT/02	unico			Lezione frontale	In presenza			
Epigrafia latina	STAN-01/B L-ANT/03	unico			Lezione frontale	In presenza			
Storia del Mezzogiorno medievale	HIST-01/A M-STO/01	unico			Lezione frontale	In presenza			
Antichità ebraiche	STAA-01/H L-OR/08	unico	12	60	Lezione frontale	In presenza	B	<i>Lingue e letterature antiche e medievali</i>	UNO a scelta da 12 cfu
Filologia classica	FICP-01/A L-FIL-LET/05	unico			Lezione frontale	In presenza			
Filologia e Civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico	HELL-01/A L-FIL-LET/01	unico			Lezione frontale	In presenza			
Lingua e letteratura greca	HELL-01/B L-FIL-LET/02	unico			Lezione frontale	In presenza			
Lingua e letteratura latina	LATI-01/A L-FIL-LET/04	unico			Lezione frontale	In presenza			

Denominazione Insegnamento / Attività	SSD 639 Ex SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Papirologia	FICP-01/C L-ANT/05	unico			Lezione frontale	In presenza			
Antichità pompeiane ed ercolanesi	ARCH-01/D L-ANT/07	unico	12	60	Lezione frontale	In presenza	B	Archeologia e antichità classiche e medievali	DUE a scelta da 12 cfu
Archeologia del mare	ARCH-01/G L-ANT/10	unico			Lezione frontale	In presenza			
Archeologia della Magna Grecia	ARCH-01/D L-ANT/07	unico			Lezione frontale	In presenza			
Archeologia delle province romane	ARCH-01/D L-ANT/07	unico			Lezione frontale	In presenza			
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	ARCH-01/D L-ANT/07	unico			Lezione frontale	In presenza			
Etruscologia	ARCH-01/C L-ANT/06	unico			Lezione frontale	In presenza			
Numismatica	ARCH-01/B L-ANT/04	unico			Lezione frontale	In presenza			
Protostoria del Mediterraneo	ARCH-01/A L-ANT/01	unico			Lezione frontale	In presenza			

Denominazione Insegnamento / Attività	SSD 639 Ex SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Urbanistica e paesaggi rurali del mondo antico	ARCH-01/F L-ANT/09	unico	6	30	Lezione frontale	In presenza	B	<i>Archeologia e antichità classiche e medievali</i>	DUE a scelta da 6 cfu
Topografia e analisi tecnica dei monumenti antichi	ARCH-01/F L-ANT/09	unico			Lezione frontale	In presenza			
Archeologia della produzione	ARCH-01/G L-ANT/10	unico			Lezione frontale	In presenza			
Archeologia dei paesaggi costieri	ARCH-01/G L-ANT/10	unico			Lezione frontale	In presenza			
Rilievo e documentazione in ambiente subacqueo	ARCH-01/G L-ANT/10	unico			Lezione frontale	In presenza			
Scienze per l'archeologia	ARCH-01/G L-ANT/10	unico			Lezione frontale	In presenza			
Diritto romano e tradizione romanistica	GIUR-15/A IUS/18	unico	12	60	Lezione frontale	In presenza	B	<i>Formazione tecnica, scientifica e giuridica</i>	UNO a scelta da 12 cfu
Disegno e rilievo digitale dei monumenti	CEAR-10/A ICAR/17	unico			Lezione frontale	In presenza			
Geoarcheologia	GEOS-03/A GEO/04	unico			Lezione frontale	In presenza			
Introduzione all'archeometria	GEOS-01/B GEO/07	unico			Lezione e rilievo frontale	In presenza			

Denominazione Insegnamento / Attività	SSD 639 Ex SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Tecnologie digitali per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale Parte I (6cfu) Tecnologie digitali per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale Parte II (6cfu)	IINF-05/A ING-INF/05	Integrato	6+6		Lezione frontale	In presenza			
Totale CFU 1° anno				66					
Totale esami									SETTE

2° ANNO

Denominazione Insegnamento	SSD 639 Ex SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Archeologia cristiana e medievale	ARCH-01/E L-ANT/08	unico	12	60	Lezione frontale	In presenza	C	Affini e integrativi	UNO a scelta da 12 cfu
Archeologia delle fondazioni greche nel Mediterraneo	ARCH-01/D L-ANT/07	unico	12		Lezione frontale	In presenza			
Civiltà dell'Italia preromana	ARCH-01/C L-ANT/06	unico	12		Lezione frontale	In presenza			
Museologia	ARTE-01/D L-ART/04	Integrato Parte 1 Parte 2	6+6		Lezione frontale	In presenza			
Storia greca	STAN-01/A L-ANT/02	unico	12		Lezione frontale	In presenza			
Storia dell'arte contemporanea	ARTE-01/C L-ART/03	Integrato Parte 1 Parte 2	6+6		Lezione frontale	In presenza			
Storia dell'arte medievale	ARTE-01/A L-ART/01	Integrato Parte 1 Parte 2	6+6		Lezione frontale	In presenza			
Storia dell'arte moderna	ARTE-01/B L-ART/02	Integrato Parte 1 Parte 2	6+6		Lezione frontale	In presenza			
Storia della filosofia	PHIL-05/A M-FIL/06	unico	12		Lezione frontale	In presenza			
Storia romana	STAN-01/B L-ANT/03	unico	12		Lezione frontale	In presenza			

Denominazione Insegnamento	SSD 639 Ex SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / A scelta
Attività formative a scelta dello studente	Non Definibile	unico	12	60	Lezione frontale	In presenza	D	Altre attività formative (D.M. 270, art. 10 comma 5, lett. A)	Obbligatorio
Laboratorio di Digital Humanities		Integrato Parte 1 Parte 2	3+3	48	Laboratorio	In presenza	F	Altre attività formative (D.M. 270, art. 10 comma 5, lett. D)	Obbligatorio
Tirocinio formativo e di orientamento		unico	6	150	Tirocinio	In presenza	F	Altre attività formative (D.M. 270, art. 10 comma 5, lett. D)	Obbligatorio
Prova Finale e verifica della conoscenza di una lingua straniera		unico	18			In presenza	E	Altre attività formative (D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. C)	Obbligatorio
Totale CFU 2° anno			54						
Totale Esami									TRE

ALLEGATO 2
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE
ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO

-
MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY
(MEDIA)

MASTER DEGREE
CLASSE: LM-2, ARCHEOLOGIA

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali
Dipartimento: Dipartimento di Studi Umanistici
Regolamento in vigore a partire dall' **A.A. 2025/2026**

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

- A** = Base
- B** = Caratterizzanti
- C** = Affini o integrativi
- D** = Attività a scelta
- E** = Prova finale e conoscenze linguistiche
- F** = Ulteriori attività formative

Insegnamento: Antichità ebraiche		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: STAA-01/H (già L-OR/08)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende lo studio e l'insegnamento della lingua ebraica e della sua produzione culturale dalle origini ai nostri giorni, nei vari periodi e ambienti culturali che hanno spesso generato situazioni di plurilinguismo a partire dalla stessa Bibbia, con l'impiego di metodologie di natura filologica, linguistica, di ermeneutica letteraria e di storia religiosa e culturale; comprende inoltre gli studi finalizzati alla pratica e alla riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni, non letteraria, generica e specialistica e nelle applicazioni multimediali.			
Obiettivi formativi: Il corso ha per oggetto lo studio della lingua ebraica e della sua produzione culturale nel Mediterraneo antico, nei vari periodi e ambienti culturali che hanno spesso generato situazioni di plurilinguismo a partire dalla stessa Bibbia, con l'impiego di metodologie di natura archeologica, filologica, linguistica, di ermeneutica letteraria e di storia religiosa e culturale. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del percorso didattico, ci si attende che gli studenti abbiano acquisito una visione sufficientemente completa delle testimonianze visive, archeologiche, documentarie ed epigrafiche della civiltà ebraica, presenti sia in Terra d'Israele che nella Diaspora, con particolare riguardo alle fonti e ai materiali epigrafici e archeologici della Giudea e della Galilea; di Roma; dell'Italia meridionale; della penisola iberica e del Nordafrica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti dovrebbero essere in grado, compiuto il percorso formativo, di riconoscere la natura, i contesti e la destinazione dei manufatti di matrice giudaica, nonché di collegare criticamente i materiali rinvenuti nella Diaspora con quelli del Vicino Oriente: confrontandone analogie, differenze, linguaggi, mezzi espressivi e tecniche.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Antichità Pompeiane ed Ercolanesi		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/C (già L-ANT/07)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'Archeologia Classica studia il complesso contesto delle culture dei popoli del Mediterraneo antico, con particolare riguardo al mondo greco e romano. In particolare, studia, anche attraverso riflessioni di metodo, il significato e lo sviluppo storico dei paesaggi, degli insediamenti rurali, delle città, delle architetture, dei prodotti della cultura artistica e figurativa, degli oggetti di uso comune, così come dei processi produttivi, economici e culturali che generano e riflettono le realtà materiali delle società antiche, ponendo anche attenzione al contesto ambientale per comprendere le forme di interazione, d'uso e di sfruttamento delle risorse naturali. L'ambito cronologico considerato va dalla comparsa della scrittura nel bacino del Mediterraneo all'inizio dell'età medievale. L'ambito spaziale è molto ampio e in pratica coincide con quello dei paesi del Mediterraneo toccati dai processi di mobilità del mondo greco, delle aree incluse nella koinè ellenistica e delle regioni che fecero parte dell'Impero Romano nella sua massima estensione e i paesi limitrofi connessi da relazioni e scambi. L'Archeologia classica elabora, valuta e utilizza metodi di ricerca in larga parte comuni a tutte le altre discipline archeologiche; pertanto, condivide con esse gli obiettivi finali della ricostruzione storica del passato, i fondamenti epistemologici, gli strumenti conoscitivi e una amplissima base di metodi, primo fra tutti il metodo dello scavo stratigrafico.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire una conoscenza dettagliata della storia e dell'archeologia delle città vesuviane, oltre che dell'impatto della loro scoperta nella cultura europea del XVIII e XIX secolo, con approfondimenti relativi alle ultime scoperte. Conoscenza e capacità di comprensione. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di approfondimento per analizzare compiutamente i documenti della cultura materiale relativi alle aree e alle età prese in esame, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica della cultura materiale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve dimostrare di essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e saper redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura specialistica di riferimento. Deve, altresì, saper utilizzare gli strumenti informatici e i sussidi della comunicazione telematica.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Archeologia cristiana e medievale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/E (già L-ANT/08)		CFU: 12	
Anno di corso: 2° Anno	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Ha come proprio ambito di ricerca e formazione, in una prospettiva storica e contestuale, le testimonianze materiali di tutte le attività antropiche e naturali databili a partire dalla tarda Antichità, di area mediterranea, europea ed extraeuropea, lette, attraverso le metodologie archeologiche, in costante dialogo con gli altri saperi, di ambito umanistico e delle scienze dure, e avvalendosi degli strumenti e degli approcci di indagine più avanzati e innovativi. In particolare, nelle competenze del SSD rientrano i paesaggi stratificati (urbani e rurali), le strutture insediative e religiose, economiche, sociali e culturali, le testimonianze architettoniche, la documentazione epigrafica, la produzione artigianale, le manifestazioni artistiche, gli ecofatti e la storia delle popolazioni. Le attività comprendono anche il trasferimento della conoscenza e la condivisione dei saperi e dei dati della ricerca, con lo scopo di generare un impatto culturale, sociale ed economico sulle comunità locali.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di introdurre gli studenti ai temi dell’archeologia cristiana e medievale italiana, evidenziando il contributo fornito dalla disciplina alla ricostruzione della storia del nostro medioevo. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle principali linee di ricerca che contraddistinguono la disciplina: insediamenti urbani e rurali, siti fortificati, edifici di culto, necropoli, archeologia delle produzioni e dei manufatti. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze sul territorio, sugli insediamenti e sulla cultura materiale e a favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici acquisiti.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Archeologia dei paesaggi costieri / Archaeology of coastal landscapes		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese / English	
SSD: ARCH-01/G (già L-ANT/10)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno / 1 st year		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza / classroom teaching			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende temi, aspetti e procedure della ricerca archeologica trasversali e comuni ai diversi contesti, geografici e storici. Sviluppa studi sugli aspetti teoretici e storici della disciplina archeologica e la riflessione critica sui metodi della ricerca sul campo, anche in ambito subacqueo, e in laboratorio con uno sguardo unitario che abbraccia l'intera diacronia, dalla preistoria alla contemporaneità. Analizza criticamente i diversi passaggi del processo conoscitivo in archeologia, attraverso i metodi di ricognizione, scavo, studio analitico dei materiali, dalla progettazione delle ricerche (anche in relazione con l'archeologia preventiva), alle procedure operative di costruzione dei documenti archeologici anche attraverso l'utilizzo di tecnologie per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati finalizzate all'analisi dei manufatti (dalla produzione alla circolazione e consumo) ed ecofatti e dei paesaggi stratificati (urbani, rurali, costieri, montani, sommersi) letti nel complesso rapporto tra esseri umani e ambiente, attraverso una visione globale e contestuale della cultura materiale. *** It includes themes, aspects and procedures of archaeological research that are transversal and common to different geographical and historical contexts. It develops studies on the theoretical and historical aspects of the archaeological discipline and critical reflection on the methods of field research, including underwater research, and in the laboratory with a unitary view that embraces the entire diachrony, from prehistory to the contemporary. It critically analyses the different stages of the cognitive process in archaeology, through the methods of reconnaissance, excavation, analytical study of materials, from research planning (also in relation to preventive archaeology), to the operational procedures for the construction of archaeological documents, also through the use of technologies for the acquisition and processing of data aimed at the analysis of artefacts (from production to circulation and consumption) and ecofacts and stratified landscapes (urban, rural, coastal, mountainous, submerged) read in the complex relationship between human beings and the environment, through a global and contextual vision of material culture.			
Obiettivi formativi: Il corso intende offrire un quadro complessivo dell'archeologia dei paesaggi costieri, intesa come analisi delle modalità insediative e delle tecniche costruttive lungo l'interfaccia terra-mare, con particolare riguardo al mondo mediterraneo greco e romano. Porti commerciali e militari, fortificazioni costiere, <i>villae maritimae</i> , peschiere, saline, aree di cava, ma anche città marittime, agglomerati insediativi litorali e aree umide antropizzate costituiranno i casi di studio principali per lo studio del modo in cui, nel Mediterraneo antico, l'uomo si è di volta accostato o protetto dal mare, trasformando la linea di battaglia da frontiera a snodo, e sviluppando tecniche edilizie, materiali e soluzioni per la realizzazione di strutture in ambienti esposti all'azione marina. Un focus sulla variazione storica relativa del livello marino e sulla modificazione naturale e antropica delle linee di costa costituirà il presupposto per un approfondimento specifico sui siti archeologici costieri oggi sommersi, e sulle metodologie operative relative all'attività archeologica in contesti costruiti sulla terraferma e parzialmente o totalmente ricoperti dal mare. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso, gli studenti dovranno dimostrare di disporre di conoscenze approfondite relative ai siti costieri mediterranei antichi, alle modalità insediative e alle tecniche costruttive greche e romane in ambienti prossimi al mare. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti dovranno essere in grado di interfacciarsi in autonomia con siti costieri antichi, di utilizzare gli strumenti necessari alla loro conoscenza e di poter pianificare un intervento archeologico in un sito costiero sommerso o semisommerso, attraverso l'uso delle tecniche e degli strumenti adeguati all'operatività in acque costiere e in ambiente intertidale.			

The course aims at providing a comprehensive overview of the archaeology of coastal landscapes, considered as an analysis of settlement patterns and construction techniques along the land-sea interface, with particular attention to the Greek and Roman Mediterranean world.

Commercial and military ports, coastal fortifications, *villae maritimae*, fish ponds, salt pans, coastal quarries, but also maritime cities, coastal settlement agglomerations and anthropized wetlands will constitute the main case studies for the study of the way in which, in the ancient Mediterranean, man has at times approached or protected himself from the sea, transforming the shoreline from a frontier to a hub, and developing building techniques, materials and solutions for structures in environments exposed to the action of the sea.

A focus on the relative historical variation of the sea level and on the natural and anthropic modification of coastlines will be the basis for a specific in-depth study of coastal archaeological sites that are now submerged, and on the operational methodologies relating to the archaeological activity in contexts built on land and partially or totally covered by the sea.

Knowledge and understanding. At the end of the course, students will have to demonstrate in-depth knowledge of ancient Mediterranean coastal sites, settlement methods and Greek and Roman building techniques in environments close to the sea.

Ability to apply knowledge and understanding. Students will have to be able to deal with ancient coastal sites, to use the tools necessary for the study of them, and to be able to plan the archaeological activities in a submerged or semi-submerged coastal site, through the use of techniques and tools appropriate for operations in coastal waters and in intertidal environments.

Propedeuticità in ingresso:

nessuna / not required

Propedeuticità in uscita:

nessuna / not required

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova orale / Oral exam

Insegnamento: Archeologia del mare		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/G (già L-ANT/10)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende temi, aspetti e procedure della ricerca archeologica trasversali e comuni ai diversi contesti, geografici e storici. Sviluppa studi sugli aspetti teoretici e storici della disciplina archeologica e la riflessione critica sui metodi della ricerca sul campo, anche in ambito subacqueo, e in laboratorio con uno sguardo unitario che abbraccia l'intera diacronia, dalla preistoria alla contemporaneità. Analizza criticamente i diversi passaggi del processo conoscitivo in archeologia, attraverso i metodi di ricognizione, scavo, studio analitico dei materiali, dalla progettazione delle ricerche, alle procedure operative di costruzione dei documenti archeologici anche attraverso l'utilizzo di tecnologie per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati finalizzate all'analisi dei manufatti ed ecofatti e dei paesaggi stratificati (urbani, rurali, costieri, montani, sommersi) letti nel complesso rapporto tra esseri umani e ambiente, attraverso una visione globale e contestuale della cultura materiale.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire una conoscenza ampia e dettagliata dell'archeologia del mare, intesa come studio della lunga e complessa relazione tra l'uomo e l'ambiente marittimo attraverso l'analisi di siti e contesti archeologici costieri e subacquei, con particolare riguardo al mondo greco e romano. Una riflessione critica intorno ai principi e alle metodologie operative dell'archeologia subacquea, dell'archeologia navale e dell'archeologia delle strutture sommerse, dai primordi fino ai giorni nostri, un inquadramento legislativo e normativo, e una rassegna di casi di studio e siti di particolare interesse, in ambito prevalentemente mediterraneo, costituiranno il punto di partenza per un percorso formativo articolato, teso a offrire una conoscenza approfondita dell'archeologia del mare, delle tipologie di siti costieri -portuali, produttivi, residenziali-, dell'architettura navale e delle tecniche di costruzione di imbarcazioni in legno, delle metodologie di ricognizione, scavo, documentazione, recupero, restauro -in situ e in laboratorio-, tutela, fruizione, valorizzazione (anche per mezzo di nuove tecnologie) del patrimonio archeologico e culturale subacqueo, in linea con i principi e le direttive della Convenzione UNESCO del 2001 per la Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo (cosiddetta Carta di Parigi). Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso, gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto una consapevolezza complessiva delle tematiche riguardanti l'archeologia del mare e il patrimonio archeologico subacqueo, e una conoscenza delle fonti e degli strumenti necessari alla pianificazione di progetti, interventi e attività in siti archeologici sommersi. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti dovranno essere in grado di interfacciarsi con siti e contesti archeologici sommersi utilizzando il lessico appropriato e dimostrando consapevolezza delle problematiche relative allo studio, alla documentazione, alla tutela, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio subacqueo. Dovranno inoltre dimostrare di disporre di una conoscenza approfondita di tecniche, strumenti, attrezzature e soluzioni operative appropriate alle differenti categorie di siti archeologici subacquei.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Archeologia della Magna Grecia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/D (già L-ANT/07)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'Archeologia Classica studia il complesso contesto delle culture dei popoli del Mediterraneo antico, con particolare riguardo al mondo greco e romano. In particolare, studia, anche attraverso riflessioni di metodo, il significato e lo sviluppo storico dei paesaggi, degli insediamenti rurali, delle città, delle architetture, dei prodotti della cultura artistica e figurativa, degli oggetti di uso comune, così come dei processi produttivi, economici e culturali che generano e riflettono le realtà materiali delle società antiche, ponendo anche attenzione al contesto ambientale per comprendere le forme di interazione, d'uso e di sfruttamento delle risorse naturali. L'ambito spaziale è molto ampio e in pratica coincide con quello dei paesi del Mediterraneo toccati dai processi di mobilità del mondo greco, delle aree incluse nella koinè ellenistica e delle regioni che fecero parte dell'Impero Romano nella sua massima estensione e i paesi limitrofi connessi da relazioni e scambi.			
Obiettivi formativi: L'archeologia della Magna Grecia studia il complesso contesto delle culture dei popoli dell'Italia e della Sicilia nel contesto del Mediterraneo antico, con particolare riguardo al mondo greco e romano. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere e comprendere le problematiche relative all'archeologia della Magna Grecia. Dimostrerà altresì di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti le principali problematiche legate al fenomeno della colonizzazione, oltre a dimostrare una approfondita conoscenza delle principali città della Magna Grecia e della Sicilia, delle loro caratteristiche dal punto di vista sociopolitico, economico, della struttura sociale e della produzione artistica e artigianale e della sua circolazione. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari ad analizzare le diverse fasi e forme del processo di colonizzazione. Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi insediativi per la formazione e l'evoluzione urbanistica ed architettonica delle colonie antiche della Magna Grecia e le modalità di realizzazione delle loro diverse forme artistiche e artigianali con gli strumenti adeguati che saranno loro forniti. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve dimostrare di essere in grado di collocare diacronicamente i fenomeni di sviluppo delle antiche colonie della Magna Grecia e i legami di vario tipo tra loro intercorrenti. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze per poter analizzare i processi formativi dell'evoluzione del fenomeno coloniale, utilizzando gli strumenti metodologici adatti per l'analisi e la comprensione dei diversi fenomeni insediativi.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Archeologia della produzione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/G (già L-ANT/10)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende temi, aspetti e procedure della ricerca archeologica trasversali e comuni ai diversi contesti, geografici e storici. Sviluppa studi sugli aspetti teoretici e storici della disciplina archeologica e la riflessione critica sui metodi della ricerca sul campo, anche in ambito subacqueo, e in laboratorio con uno sguardo unitario che abbraccia l'intera diacronia, dalla preistoria alla contemporaneità. Analizza criticamente i diversi passaggi del processo conoscitivo in archeologia, attraverso i metodi di ricognizione, scavo, studio analitico dei materiali, dalla progettazione delle ricerche (anche in relazione con l'archeologia preventiva), alle procedure operative di costruzione dei documenti archeologici anche attraverso l'utilizzo di tecnologie per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati finalizzate all'analisi dei manufatti (dalla produzione alla circolazione e consumo) ed ecofatti e dei paesaggi stratificati (urbani, rurali, costieri, montani, sommersi) letti nel complesso rapporto tra esseri umani e ambiente, attraverso una visione globale e contestuale della cultura materiale.			
Obiettivi formativi: Il percorso formativo intende offrire allo studente un quadro articolato delle problematiche relative alla produzione nel mondo antico, mirando ai seguenti obiettivi: 1. conoscere i processi che regolano la produzione artigianale nel mondo antico; 2. conoscere le metodologie di analisi delle produzioni a diverse scale di lettura: dai manufatti alle installazioni produttive, ai siti produttivi; 3. ricostruire i grandi cicli produttivi: dalla materia prima al manufatto; 4. analizzare il ciclo di vita dei manufatti: uso, riuso, rifiuto, reperto; 5. ricostruire i processi di produzione, scambio e consumo; 6. ricostruire la formazione e la trasmissione del sapere nel lavoro preindustriale; 7. interpretare correttamente i records archeologici. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze di base delle problematiche di analisi e lettura dei processi che regolano le produzioni antiche, attraverso la discussione delle metodologie più recenti. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente gli obiettivi e gli sviluppi delle ricerche nell'ambito delle produzioni antiche, dimostrando di aver acquisito sufficienti strumenti di analisi critica. Lo studente dovrà dimostrare piena padronanza del lessico specialistico, relativamente alle problematiche oggetto del corso, acquisendo ed utilizzando in maniera corretta le terminologie tecniche, riconoscendo la corrispondenza tra le definizioni proprie del mondo classico e quelle usate nei processi artigianali assimilabili di età moderna, etc. Alla fine del percorso formativo lo studente dovrà mostrare consapevolezza dell'importanza dell'uso di registri di comunicazione differenziati tra gli ambiti strettamente scientifici e quelli di carattere divulgativo, al fine di saper tracciare, in maniera corretta, un quadro ricostruttivo efficace.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Archeologia delle fondazioni greche nel Mediterraneo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/D (già L-ANT/07)		CFU: 12	
Anno di corso: 2° Anno	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'Archeologia Classica studia il complesso contesto delle culture dei popoli del Mediterraneo antico, con particolare riguardo al mondo greco e romano. In particolare, studia, anche attraverso riflessioni di metodo, il significato e lo sviluppo storico dei paesaggi, degli insediamenti rurali, delle città, delle architetture, dei prodotti della cultura artistica e figurativa, degli oggetti di uso comune, così come dei processi produttivi, economici e culturali che generano e riflettono le realtà materiali delle società antiche. L'ambito cronologico considerato va dalla comparsa della scrittura nel bacino del Mediterraneo all'inizio dell'età medievale. L'ambito spaziale è molto ampio e in pratica coincide con quello dei paesi del Mediterraneo toccati dai processi di mobilità del mondo greco, delle aree incluse nella <i>koine</i> ellenistica e delle regioni che fecero parte dell'Impero Romano.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di affrontare l'analisi delle presenze greche nel Mediterraneo, al di fuori dell'Italia meridionale e della Sicilia, tra IX e VI secolo a.C. La discussione critica del ricco quadro documentario intende cogliere le forme e le modalità di tali presenze in un ambito geo-storico molto ampio ed eterogeneo, che si sviluppa dall'area del Mar Nero, al Vicino Oriente (Siria, Egitto), all'Illiria, alla Francia e alla Spagna. L'insieme dei siti offre un prezioso osservatorio dei processi di mobilità nel mondo greco, delle dinamiche di interazione culturale con le componenti autoctone, dello sviluppo dei centri urbani e del dialogo con il territorio, della cultura materiale e delle forme di scambio e circolazione, dell'organizzazione sociale e politica, etc. Il percorso didattico intende definire un quadro strutturato di questo fenomeno nella sua dimensione mediterranea, evidenziandone la complessità e i diversi livelli di lettura. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito solidi elementi conoscitivi sulle problematiche delle presenze greche nel Mediterraneo, individuandone i tematismi (aspetti insediativi, produttivi, commerciali, etc.). Dovrà mostrare piena comprensione della dimensione storica e archeologica del fenomeno che abbraccia un ampio arco temporale e geo-topografico, confermando la capacità di distinguere le problematiche, le caratteristiche, le valenze e le peculiarità dei diversi siti. La discussione dovrà interessare, in maniera approfondita, gli aspetti culturali, legati al tema delle relazioni e dell'«incontro» con le popolazioni locali e ai possibili riflessi nelle forme delle presenze greche. L'insieme delle conoscenze maturate durante il percorso didattico costituirà la base per una riflessione più ampia sui processi di formazione della cultura mediterranea. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà evidenziare la capacità di discutere i dati documentari acquisiti in una prospettiva diacronica e geo-storica, definendone le chiavi di lettura, le linee interpretative, le prospettive di ricerca. La capacità di elaborare un quadro organico del fenomeno dovrà essere sostenuta da strumenti metodologici idonei, che consentano di proporre un'analisi critica e aggiornata rispetto al dibattito scientifico e alla letteratura di riferimento. La presentazione dovrà mostrare la padronanza del lessico specialistico e settoriale, assicurando la massima chiarezza nell'argomentazione e nell'esposizione.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Archeologia delle province romane		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/D (già L-ANT/07)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'Archeologia Classica studia il complesso contesto delle culture dei popoli del Mediterraneo antico, con particolare riguardo al mondo greco e romano. In particolare, studia, anche attraverso riflessioni di metodo, il significato e lo sviluppo storico dei paesaggi, degli insediamenti rurali, delle città, delle architetture, dei prodotti della cultura artistica e figurativa, degli oggetti di uso comune, così come dei processi produttivi, economici e culturali che generano e riflettono le realtà materiali delle società antiche, ponendo anche attenzione al contesto ambientale per comprendere le forme di interazione, d'uso e di sfruttamento delle risorse naturali. L'ambito spaziale è molto ampio e in pratica coincide con quello dei paesi del Mediterraneo toccati dai processi di mobilità del mondo greco, delle aree incluse nella koinè ellenistica e delle regioni che fecero parte dell'Impero Romano nella sua massima estensione e i paesi limitrofi connessi da relazioni e scambi.			
Obiettivi formativi: Il corso fornisce un quadro dell'archeologia delle province romane, esaminandone l'organizzazione, l'urbanistica, le produzioni artistiche e artigianali. Si propone, attraverso casi di studio selezionati, di analizzare le dinamiche della romanizzazione e le interazioni interculturali nell'ambito dell'Impero Romano. Particolare riguardo è rivolto all'analisi delle province nordafricane, con un approfondimento sull'organizzazione della produzione e del commercio, al fine di rilevare gli effetti economici e sociali della conquista romana. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso, gli studenti dovranno aver raggiunto una conoscenza critica delle tematiche storico-archeologiche connesse alle province romane e delle dinamiche determinate dal confronto dei territori conquistati con Roma. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti dovranno essere in grado di contestualizzare e analizzare monumenti e documenti della cultura materiale delle province romane, utilizzando il lessico specialistico e dimostrando conoscenza della bibliografia di base. Dovranno inoltre saper svolgere ricerche bibliografiche e redigere un elaborato utilizzando le fonti documentarie e la letteratura specialistica di riferimento.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Archeologia e storia dell'arte greca e romana		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/D (già L-ANT/07)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'Archeologia Classica studia il complesso contesto delle culture dei popoli del Mediterraneo antico, con particolare riguardo al mondo greco e romano. In particolare, studia, anche attraverso riflessioni di metodo, il significato e lo sviluppo storico dei paesaggi, degli insediamenti rurali, delle città, delle architetture, dei prodotti della cultura artistica e figurativa, degli oggetti di uso comune, così come dei processi produttivi, economici e culturali che generano e riflettono le realtà materiali delle società antiche, ponendo anche attenzione al contesto ambientale per comprendere le forme di interazione, d'uso e di sfruttamento delle risorse naturali. L'ambito spaziale è molto ampio e in pratica coincide con quello dei paesi del Mediterraneo toccati dai processi di mobilità del mondo greco, delle aree incluse nella koinè ellenistica e delle regioni che fecero parte dell'Impero Romano nella sua massima estensione e i paesi limitrofi connessi da relazioni e scambi.			
Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di approfondire le conoscenze generali di base acquisite nel triennio, limitatamente alla tematica indicata per il corso monografico e ad alcune specifiche classi di materiali, mediante l'analisi dei materiali stessi e dei loro partiti figurativi. Conoscenza e capacità di comprensione. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di approfondimento per analizzare compiutamente i documenti della cultura materiale relativi alle aree e alle età delle civiltà greca e romana dalle loro origini alla tarda antichità, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica del materiale studiato. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve dimostrare di essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e saper redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura specialistica di riferimento. Deve, altresì, saper utilizzare gli strumenti informatici e i sussidi della comunicazione telematica.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Civiltà dell'Italia preromana / Pre-Roman Italy		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese / English
SSD: ARCH-01/C (già L-ANT/06)		CFU: 12
Anno di corso: 2° Anno / 2 nd year	Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: in presenza / classroom teaching		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Nel settore rientra l'attività scientifica e didattico-formativa pertinente allo studio delle culture riferibili alle popolazioni e alle comunità dell'Italia antica, relativamente al periodo che va dagli inizi del I millennio a.C. alla conquista romana. Tale studio, condotto anche in rapporto alle coeve civiltà del Mediterraneo e dell'Europa continentale, si esplica attraverso un approccio sistemico, contestuale e multidisciplinare che, mediante l'individuazione, l'analisi e l'interpretazione delle fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche e degli ecofatti, è finalizzato alla ricostruzione storica, politico-istituzionale, storico-artistica, socio-antropologica, socio-economica, culturale e linguistica degli aspetti costitutivi delle società dell'Italia preromana e delle relazioni fra di esse intercorrenti, anche per la fruizione pubblica. In ciò esso si avvale anche dei risultati scaturiti dalle strette relazioni interdisciplinari con le scienze naturali e le discipline tecnologiche, con cui si condividono, nello specifico delle ricerche, metodi e applicazioni operative. I principali campi di competenza sono quelli dell'archeologia, della storia, dell'epigrafia, della storia dell'arte e della produzione artigianale, della didattica (anche museale), della valorizzazione del patrimonio culturale, riferiti all'Italia preromana. *** This sector includes scientific and teaching activities concerning the study of the cultures related to the populations and communities of ancient Italy, covering the period from the beginning of the 1st millennium B.C. to the Roman conquest. The study is conducted in relation to the coeval civilisations of the Mediterranean and continental Europe. It is carried out through a systemic, contextual and multidisciplinary approach that, through the identification, analysis and interpretation of literary, epigraphic, numismatic, archaeological and environmental sources, is aimed at the historical, political-institutional, historical-artistic, socio-anthropological, socio-economic, cultural and linguistic reconstruction of the constituent aspects of the societies of pre-Roman Italy and the relations between them. This study also makes use of the results arising from the close interdisciplinary relations with the natural sciences and the technological disciplines, sharing methods and operational applications in specific research. The main fields of competence are those of archaeology, history, epigraphy, history of art and craft production, teaching (also in museums), and the enhancement of cultural heritage, referring to pre-Roman Italy.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha come obiettivo principale quello di fornire allo studente un quadro generale del popolamento e delle forme di occupazione del territorio della penisola italiana nel periodo compreso tra la fine del II millennio a.C. e l'epoca della conquista romana. Attraverso la rassegna commentata di fonti storiche, archeologiche ed epigrafiche lo studente sarà invitato a confrontarsi con la molteplicità di testimonianze e la diversità dei contesti culturali, sociali, economici e politico-religiosi delle regioni dell'Italia preromana e a valutare con approccio critico la tradizione di studi e gli orientamenti più recenti della ricerca. Al termine del corso lo studente saprà inserire le culture italiche nel più ampio contesto storico-culturale delle civiltà del Mediterraneo durante il I millennio a.C. Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente acquisirà le principali conoscenze relative ai contesti chiave e ai monumenti più significativi delle civiltà preromane e dovrà essere in grado di inserire le testimonianze all'interno dei rispettivi contesti storico-culturali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente al termine del corso avrà maturato la capacità critica e acquisito gli strumenti metodologici necessari per affrontare in maniera specialistica, in forma orale e scritta, le questioni relative alle culture italiche nel quadro più generale della storia della penisola italiana e del Mediterraneo nell'età del Ferro. ***		

The main goal of the course is to offer the student a general overview of the population and the development of settlements throughout the Italian peninsula between the end of the 2nd millennium B.C. and the age of the Roman conquest. The student will be challenged to confront himself with a review of historical, archaeological and epigraphic sources, thus facing the various cultural, social, economic and politic-religious contexts of pre-Roman Italy. He will also learn to judge with critical approach the tradition of studies and the most recent research trends. At the end of the course the student will be able to place the pre-Roman cultures in the wider historical and cultural background of the Mediterranean civilisations during the 1st millennium B.C.

Knowledge and understanding: the student will acquire main knowledge regarding the key-contexts and the most significant artefacts of the pre-Roman cultures and will be able to insert these evidence in the related historical and cultural framework.

Ability to apply knowledge and understanding:

at the end of the course the student will have gained the critical ability and the methodological instruments required to handle more specifically the main topics related to the Italic cultures among the more general context of the Italian peninsula and of the Mediterranean during the Iron Age, both in oral and written form.

Propedeuticità in ingresso:

nessuna / not required

Propedeuticità in uscita:

nessuna / not required

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova orale / Oral exam

Insegnamento: Diritto romano e tradizione romanistica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-15/A (già IUS/18)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica. Il metodo didattico è funzionale a valorizzare la vocazione transnazionale di categorie, principi e regole emersi dall'esperienza giuridica romana, ad agevolare l'assimilazione dei canoni della comparazione diacronica, a far comprendere la natura essenzialmente storica del diritto.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire una conoscenza specifica e completa del fenomeno giuridico romano, sia sotto il profilo pubblico che privato, in prospettiva storica e attraverso la mediazione di un approccio interdisciplinare, prestando attenzione ai fenomeni culturali sociali e politici e alla sua ripercussione sulla storia europea. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere le principali istituzioni dell'antichità classica romana e dei principali istituti giuridici, nella loro creazione, evoluzione, rilevanza sociale e culturale, trasmissione e recezione. Inoltre, comprenderà l'utilizzo critico della bibliografia, delle fonti e dei principali strumenti informatici; apprendimento della specifica metodologia giusromanistica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dimostrerà di delineare l'evoluzione della storia giuridica romana e della sua tradizione nei suoi principali protagonisti, cogliendone i nessi le implicazioni e l'utilità; capacità di analizzare criticamente testi selezionati con valorizzazione della terminologia tecnica; capacità di condurre proprie ricerche e di avvicinarsi alla storiografia giuridica in modo autonomo e aggiornato.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale; Discussione di elaborato progettuale			

Insegnamento: Disegno e rilievo digitale dei monumenti		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: CEAR-10/A (già ICAR/17)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo scientifico disciplinare si occupa della generazione, costruzione e analisi di disegni, immagini e modelli, come esiti di rappresentazioni scalari di realtà esistenti o progettate; della progettazione e della traduzione visiva di concetti, idee e narrazioni, in quanto espressione di linguaggio non verbale. In tal senso si possono distinguere due ambiti principali, con possibili interrelazioni: uno scientifico-tecnologico e uno sociale-umanistico. Il gruppo abbraccia pertanto attività di ricerca e didattico-formative realizzate con ogni tipo di metodologie e strumenti aventi per oggetto la rappresentazione e la riproducibilità negli ambiti dell'architettura, delle ingegnerie, del design, del paesaggio, dei beni culturali, dell'archeologia e delle industrie culturali creative. Si occupa inoltre del Disegno, nella più ampia accezione di mezzo conoscitivo della struttura formale, di strumento per l'analisi, la trasmissione, la fruizione e la divulgazione dei valori esistenti, tangibili e intangibili. In questo quadro, il gruppo si interessa anche delle teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione. L'ambito disciplinare riguarda dunque i domini geometrico- descrittivi-configurativi, grafico visuali-sinestetici, informativo-computazionali compresi i relativi aspetti storici, epistemologici, semantici, tecnologici e applicativi. Essi comprendono il linguaggio grafico, infografico e multimediale nonché i suoi fondamenti scientifici; il rilevamento come processo di conoscenza morfologica e tematica orientato all'interpretazione critica; la modellazione anche informativa, la prototipazione e la comunicazione visiva; le applicazioni a supporto del processo realizzativo alle varie scale, dalla formazione dell'idea progettuale, alla sua definizione esecutiva, alla gestione dell'intero ciclo di vita di prodotti anche digitali.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli elementi necessari per documentare i fenomeni dei beni culturali nelle valenze metriche e formali attraverso la conoscenza degli strumenti e delle metodologie di rilievo e delle tecniche di rappresentazione. Conoscenza e capacità di comprensione. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per - essere in grado di descrivere con linguaggio tecnico-grafico un manufatto antico; - comprendere i metodi e le tecniche di rappresentazione; - conoscere gli strumenti e i metodi di rilievo di maggiore uso, dai tradizionali fino alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie; - essere in grado di formulare adeguatamente un progetto di rilievo, contemplando l'utilizzo dei metodi più opportuni in relazione al contesto e all'oggetto di studio. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità di utilizzare gli strumenti metodologici acquisiti per: - organizzare le operazioni di rilievo metrico in situ; - produrre elaborati grafici che documentino opportunamente un manufatto antico.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale; Discussione di elaborato progettuale			

Insegnamento: Egittologia e civiltà copta		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: STAA-01/B (già L-OR/2)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare si occupa delle civiltà sviluppatesi lungo la valle del Nilo e nei deserti ad essa adiacenti dall'inizio del IV millennio a.C. fino all'età tardo-antica. Tali civiltà sono indagate con le metodologie proprie della ricerca archeologica, filologica, epigrafica, linguistica, storica (in tutte le sue declinazioni, dalla storia politica a quella economica e sociale), storico-artistica e storico-religiosa. Il settore comprende per l'area e l'arco di tempo sopra delineati: 1) la storia delle entità politiche ivi sviluppatesi e delle loro interazioni; 2) le lingue e scritture che di quelle civiltà furono il mezzo di comunicazione nelle diverse forme scritte (geroglifico, ieratico, demotico, copto, meroitico, antico nubiano) e loro contaminazioni; 3) lo studio e l'edizione dei testi letterari e documentari, anche con metodologie di analisi digitale; 4) lo studio della cultura materiale e artistica, mediante le metodologie archeologiche e storico-artistiche, con un approccio contestuale, multidisciplinare e l'ausilio di tecnologie innovative in interazione con le scienze chimico-fisiche, della vita e della Terra; 5) le religioni, credenze e prassi rituali delle popolazioni che nel tempo occuparono l'area.			
Obiettivi formativi: Conoscenza e capacità di comprensione. Alla fine del corso gli studenti disporranno delle conoscenze e degli strumenti metodologici necessari per leggere, interpretare e contestualizzare le evidenze relative all'area e all'arco di tempo sopra delineati. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti saranno capaci di applicare le conoscenze acquisite mettendo in relazione lo sviluppo storico delle entità politiche sviluppatesi nella valle del Nilo e delle principali fonti, quali le lingue e scritture che di quelle civiltà furono il mezzo di comunicazione nelle diverse forme scritte e loro contaminazioni, la cultura materiale e artistica.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Epigrafia greca		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: STAN-01/A (già L-ANT/02)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende le attività di ricerca, didattica e formativa, relative alla storia politica, alle istituzioni e ai documenti scritti del mondo greco, nel loro sviluppo cronologico e diffusione geografica, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell’evo antico. In particolare vi sono compresi: l’indagine sulla produzione letteraria di interesse storico attraverso il metodo filologico e per mezzo di specifici strumenti e metodologie di ricerca; l’edizione critica, il commento e l’interpretazione storica delle fonti documentarie scritte prodotte nel mondo greco, vale a dire le iscrizioni greche, la documentazione monetale greca, i papiri documentari di età ellenistica; l’ideazione e la messa a punto di edizioni e repertori in ambiente digitale e l’elaborazione di nuovi metodi di ricerca su fonti storiche del mondo greco all’interno delle <i>digital humanities</i> . Il settore include l’indagine storica delle istituzioni pubbliche e private, della storia economica, sociale, giuridico-amministrativa, culturale, di genere, nonché la ricerca sulle relazioni e i contatti tra la civiltà greca e civiltà diverse.			
Obiettivi formativi: Il corso mira all’insegnamento della storia antica attraverso l’analisi dei documenti scritti in lingua greca, nel loro sviluppo cronologico e diffusione geografica, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell’evo antico (protostoria e storia greca arcaica, storia greca classica ed ellenistica, storia della tarda antichità), fornendo agli studenti gli strumenti di metodo specifici dell’epigrafia greca attraverso lo studio di documenti principalmente pertinenti la storia economica e sociale greca Conoscenza e capacità di comprensione. Gli studenti svilupperanno la capacità di analizzare un documento epigrafico e leggere correttamente le informazioni contenute in una scheda. Dovranno altresì orientarsi nelle coordinate spaziotemporali del periodo considerato, essere consapevoli delle problematiche storiche proposte, padroneggiare la storiografia sull’argomento, utilizzare correttamente concetti e termini specifici della disciplina. Dovranno altresì dimostrare di aver compreso le peculiari caratteristiche dell’organizzazione dell’economia greca dall’età arcaica a quella ellenistica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti saranno in grado di utilizzare le fonti epigrafiche e gli strumenti di ricerca principali, di organizzare criticamente i diversi materiali di studio, impiegare le più importanti categorie concettuali antiche e moderne nello studio dell’economia greca.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Epigrafia latina		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: STAN-01/B (già L-ANT/03)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende le attività di ricerca, didattica e formativa, relative alla storia politica, alle istituzioni e ai documenti scritti del mondo romano, nel loro sviluppo cronologico e diffusione geografica, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell’evo antico. In particolare vi sono compresi: l’indagine sulla produzione letteraria di interesse storico attraverso il metodo filologico e per mezzo di specifici strumenti e metodologie di ricerca; l’edizione critica, il commento e l’interpretazione storica delle fonti documentarie scritte prodotte nel mondo romano, vale a dire le iscrizioni greche e latine, la documentazione monetale, i papiri documentari di età romana e bizantina; l’ideazione e la messa a punto di edizioni e repertori in ambiente digitale e l’elaborazione di nuovi metodi di ricerca su fonti storiche del mondo greco all’interno delle digital humanities.			
Obiettivi formativi: Il corso mira all’insegnamento della storia antica attraverso l’analisi dei documenti scritti in lingua latina, nel loro sviluppo cronologico e diffusione geografica, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell’evo antico (storia romana arcaica, storia dell’Italia preromana, storia romana repubblicana e imperiale, storia della tarda antichità). Il corso fornirà agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per leggere, interpretare e contestualizzare un testo epigrafico latino. Conoscenza e capacità di comprensione. Alla fine del corso, lo studente sarà capace di leggere, trascrivere ed interpretare le iscrizioni latine; conoscere i corpora e i repertori principali dell’epigrafia latina; deve comprendere l’apporto della documentazione epigrafica alla ricostruzione della storia istituzionale, sociale ed economica di Roma antica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve essere in grado di: - leggere un testo epigrafico; - mettere in relazione i testi epigrafici con le vicende storiche; - cogliere e analizzare quegli aspetti della società antica che le epigrafi rivelano (ad es. le carriere senatorie, equestri e municipali; la titolatura imperiale, etc.); - comprendere l’importanza delle epigrafi nell’ambito di uno scavo archeologico.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Etruscologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/C (già L-ANT/06)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Nel settore rientra l'attività scientifica e didattico-formativa pertinente allo studio delle culture riferibili alle popolazioni e alle comunità dell'Italia antica, relativamente al periodo che va dagli inizi del I millennio a.C. alla conquista romana. Tale studio, condotto anche in rapporto alle coeve civiltà del Mediterraneo e dell'Europa continentale, si esplica attraverso un approccio sistemico, contestuale e multidisciplinare che, mediante l'individuazione, l'analisi e l'interpretazione delle fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche e degli ecofatti, è finalizzato alla ricostruzione storica, politico-istituzionale, storico-artistica, socio-antropologica, socio- economica, culturale e linguistica degli aspetti costitutivi delle società dell'Italia preromana e delle relazioni fra di esse intercorrenti, anche per la fruizione pubblica. In ciò esso si avvale anche dei risultati scaturiti dalle strette relazioni interdisciplinari con le scienze naturali e le discipline tecnologiche, con cui si condividono, nello specifico delle ricerche, metodi e applicazioni operative. I principali campi di competenza sono quelli dell'archeologia, della storia, dell'epigrafia, della storia dell'arte e della produzione artigianale, della didattica (anche museale), della valorizzazione del patrimonio culturale, riferiti all'Italia preromana.			
Obiettivi formativi: Il corso mira alla formazione archeologica sul popolamento della penisola italica nel primo millennio a.C. e sulla storia delle società dell'Italia preromana, con particolare riferimento agli Etruschi, per valutare l'eredità lasciata alle epoche successive e al mondo contemporaneo. Conoscenza e capacità di comprensione. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le problematiche relative alle fasi storiche del popolamento della penisola italica nel primo millennio a.C., calandole nel contesto culturale delle civiltà fiorite sul Mediterraneo, per comprenderne le principali cause generali e valutarne le implicazioni locali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici e di sviluppare un atteggiamento critico di fronte a monumenti artistici e opere artigianali per valutarne stile e contenuto.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Filologia classica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: FICP-01/A (già L-FIL-LET/05)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare ha per oggetto l’edizione, la critica e l’interpretazione dei testi in lingua greca e latina in primo luogo di età antica e tardoantica, con riguardo anche a quanto della produzione greca e latina di età successive si richiami alla cultura e alla tradizione antica e tardoantica; di questi testi indaga inoltre la storia della trasmissione nell’antichità e in epoca medievale, con attenzione anche agli aspetti grafico-librari, e la ricezione e lo studio in età moderna e contemporanea, elaborando altresì riflessioni sui metodi e sulle pratiche della costituzione testuale e dell’edizione critica. Il settore ricomprende pertanto l’attività di ricerca e di insegnamento sulla storia della tradizione e la critica dei testi greci e latini, su generi, aspetti e settori della produzione letteraria greco-romana considerati nella loro complessiva dimensione interculturale e bilingue (come ad esempio la storia della retorica antica e la storia del teatro antico greco e latino), sulla ricezione della cultura antica, sulla storia della filologia e degli studi classici, sulla didattica delle lingue greca e latina e sull’analisi linguistica dei testi greci e latini.			
Obiettivi formativi: Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere e saper comprendere i metodi di studio della filologia greco-latina, di padroneggiare l'uso delle fonti primarie, degli strumenti di studio e della bibliografia secondaria. Dovrà saper elaborare discussioni anche complesse concernenti la storia della tradizione, la critica del testo e i metodi della disciplina, inquadrando il tutto in una prospettiva storica, a partire dalle nozioni e dagli spunti teorici appresi durante il corso, dimostrando capacità di elaborazione critica autonoma. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di collocare gli specifici testi studiati all'interno del quadro metodologico e teorico generale delineato nel corso, e affrontare in dettaglio le questioni più concretamente pratiche relative alla ricostruzione del testo, alla tecnica ecdotica, e alla storia della tradizione e della ricezione dei testi, con particolare attenzione alle questioni letterarie, linguistiche e metriche.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Filologia e Civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: HELL-01/A (già L-FIL-LET/01)		CFU: 12
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso comprende gli studi di carattere filologico, epigrafico e storico che hanno per oggetto la civiltà minoica, la civiltà micenea e quella cipriota, considerate nel quadro generale delle culture del Mediterraneo preclassico, e i rapporti con le varie zone ove è attestata la presenza della civiltà greca, Creta, Cipro, le Cicladi, la costa anatolica, quella siro-palestinese, la valle del Nilo e l'Italia Meridionale.		
Obiettivi formativi: Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso, lo studente possiede basilari competenze di filologia micenea: è in grado di leggere il sillabario miceneo (lineare B), di interpretare diversi generi di testi, e di inserirli nel contesto storico-archeologico dei palazzi micenei e nella cultura materiale dell'età del Bronzo dell'Egeo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità dello studente di applicare autonomamente le conoscenze acquisite e di utilizzare appieno gli strumenti metodologici nello studio critico delle fonti testuali e archeologiche. Lo studente saprà presentare, in maniera chiara e rigorosa, le conoscenze acquisite, utilizzando la terminologia propria della disciplina e saprà muoversi autonomamente tra testi e bibliografia di riferimento.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale		

Insegnamento: Geoarcheologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GEOS-03/A (già GEO/04)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso intende fornire agli studenti una panoramica sulle competenze scientifiche inerenti a tutti gli aspetti relativi allo studio archeologico nel contesto del "sistema ambiente" mediante l'analisi degli elementi e dei processi fisici connessi con la dinamica esogena della geosfera. La geoarcheologia sarà dipanata nel contesto dello studio degli effetti dei cambiamenti climatici e delle attività antropiche sui processi geomorfologici presenti e passati e sul paesaggio fisico.			
Obiettivi formativi: Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di: leggere e interpretare le principali forme erosionali e deposizionali sulla carta topografica; riconoscere i principali tipi di sedimenti e l'ambiente in cui si sono formati. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Alla fine delle lezioni, lo studente avrà consapevolezza del potenziale informativo insito nel record geoarcheologico e sarà in grado di comprendere le relazioni uomo-ambiente e le scelte insediative sulla base delle caratteristiche morfologiche e sulla disponibilità di risorse di un territorio; leggere e interpretare dati paleoambientali, paleoclimatici e cronologici.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale; Discussione di elaborato progettuale			

Insegnamento: Introduzione all'archeometria		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GEOS-01/B (già GEO/07)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore include le competenze scientifiche e didattiche inerenti a tutti gli aspetti relativi all'analisi della struttura e composizione delle rocce e la parametrizzazione dei loro processi genetici, in relazione agli ambienti geodinamici di formazione. Ambiti specifici di competenza del settore sono: struttura, composizione e origine delle rocce ignee, metamorfiche e sedimentarie; caratterizzazione petrochimica e petrofisica, analisi microscopica multi-scala delle rocce; interpretazione e modellizzazione termodinamica dei processi petrogenetici, anche mediante studi sperimentali e teorici sulla stabilità di associazioni mineralogiche in rocce e magmi. I contenuti di cui sopra trovano espressione efficace, inoltre, nella museologia naturalistica, nella protezione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico quale componente dei beni naturali e culturali, nell'educazione scientifica e nella didattica delle geoscienze.			
Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze di base riguardanti l'archeometria e di familiarizzare con le tecniche analitiche utilizzate per le indagini dei materiali del contesto archeologico, in particolare quelli derivati da risorse geologiche: ceramiche archeologiche, malte, intonaci, pigmenti, materiali litoidi e metalli. Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti: introduzione alle scienze applicate all'archeologia, metodi analitici usati in archeometria (indagini distruttive, non distruttive e non invasive), provenienza e tecnologia dei materiali ceramici (materie prime e produzione), malte, intonaci, materiali litoidi, pigmenti e metalli. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente deve dimostrare di aver compreso le principali tecniche analitiche applicate allo studio dei manufatti archeologici, con particolare attenzione alla caratterizzazione mineralogico-petrografica dei materiali derivati da risorse geologiche: ceramiche archeologiche, malte, intonaci, pigmenti, materiali litoidi e metalli. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve essere in grado di applicare le metodologie di ricerca delle "scienze dure" (in particolare delle geoscienze) nel contesto archeologico, finalizzate principalmente agli studi di provenienza e tecnologici dei manufatti. Lo studente deve essere in grado di utilizzare, elaborare e interpretare informazioni di carattere multidisciplinare. Lo studente deve acquisire le capacità utili a confrontarsi in modo chiaro con specialisti di altri ambiti disciplinari (petrografia, mineralogia, scienze dei materiali, ecc.) e a comunicare le informazioni utilizzando all'occorrenza gli strumenti informatici necessari per la presentazione, l'acquisizione e lo scambio di dati. Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e illustrare in maniera corretta le nozioni apprese riguardanti l'archeometria.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale; Discussione di elaborato progettuale			

Insegnamento: Lingua e letteratura Greca		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: HELL-01/B (già L-FIL-LET/02)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare concerne la lingua e la letteratura greca di epoca arcaica, classica, ellenistica e imperiale. In particolare, vi sono compresi gli studi sulle opere della letteratura greca e sui relativi autori, sui generi, sui contesti e i modi della composizione e della fruizione, sulla letteratura giudaico-cristiana di lingua greca, sulla ricezione e sulla rielaborazione delle opere in lingua greca negli ambienti eruditi e retorico-scolastici, dalle origini all'età imperiale, condotti con le metodologie della ricerca critico-letteraria, narratologica e metrico-musicale anche con attenzione alla storia del pensiero, della medicina, della scienza e delle tecniche, studi sulla lingua greca, i suoi dialetti e la sua storia, studi di filologia greca, sulla storia e la trasmissione dei testi, anche con la produzione di edizioni critiche.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento comprende lo studio delle linee di sviluppo della letteratura greca dell'età arcaica ed attica attraverso la traduzione e il commento di testi letterari Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla produzione letteraria greca di età arcaica ed attica e di saper elaborare discussioni anche complesse sui testi letterari relativi, proponendo anche un contributo critico personale. Il corso intende fornire conoscenze e strumenti metodologici di base necessari per analizzare un testo letterario dal punto di vista linguistico, metrico e retorico, di riconoscere le convenzioni del genere letterario in cui rientra e le finalità espressive peculiari del suo autore. Grazie ai necessari riferimenti alla storia e alla società greca, lo studente sarà in grado di comprendere le cause delle principali problematiche relative a fenomeni letterari e linguistici, e di inserire la produzione letteraria greca all'interno degli sviluppi culturali delle società del Mediterraneo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di leggere, tradurre puntualmente e contestualizzare varie tipologie di testi del periodo arcaico ed attico, nonché di inquadrarli nell'epoca e nel genere di appartenenza. Dovrà dimostrare di saper risolvere problemi concernenti l'analisi filologica del testo e di contestualizzarlo nel tempo, di essere in grado di utilizzare i principali strumenti d'indagine della filologia applicata alla letteratura greca, di essere capace di contribuire con solida metodologia in ambiti in cui la conoscenza della letteratura greca è a vario titolo necessaria.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Lingua e letteratura Latina		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: LATI-01/A (già L-FIL-LET/04)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo scientifico-disciplinare si definisce in rapporto al complesso delle conoscenze e delle competenze relative al vasto campo della ricerca scientifica, nonché delle attività didattiche, di alta formazione e di approfondimento e valorizzazione culturale e storico-culturale, che fanno imprescindibile riferimento alla produzione del cosiddetto “spazio letterario” in lingua latina dalle origini medio-repubblicane fino alla fine del Tardoantico. Entro tale arco cronologico, sono oggetto di studio delle discipline del gruppo tutte le espressioni della poesia e della prosa, conservate dalla tradizione diretta e/o testimoniate in tradizione indiretta. Tale complesso testuale è indagato mettendo in campo, anche mediante strumenti digitali, le più aggiornate metodologie filologiche, critico-esegetiche, socio-letterarie e linguistico-formali.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell’insegnamento è illustrare, sia a livello metodologico che storico-letterario, le possibilità di studio su argomenti di letteratura latina e prevede l’analisi e la comprensione filologica di testi latini sia in prosa che in poesia, attraverso l’acquisizione critica delle informazioni pertinenti che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti tecnicamente qualificanti, adeguati e innovativi forniscono (competenze filologiche, linguistiche, paleografiche ed informatiche). Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla lingua, alla filologia e alla letteratura latina, dimostrando di saper rielaborare e discutere i principali temi sviluppati durante il corso, con particolare riferimento al racconto breve e ai contesti storico-letterario in cui è inserita. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per la lettura, traduzione e comprensione dei testi in lingua latina con commento grammaticale, linguistico e stilistico. Lo studente si deve confrontare con le più recenti acquisizioni scientifiche nei campi della filologia e della letteratura e delle prospettive attuali della ricerca, approfondendo le principali problematiche legate allo studio del genere del racconto breve e delle implicazioni legate alla tradizione testuale e alla sua ricezione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare gli strumenti metodologici di lettura, traduzione e analisi del testo classico acquisiti durante il corso, mostrando di comprenderne i temi e le caratteristiche linguistiche, stilistiche, storiche, filologiche e letterarie. Il percorso formativo intende trasmettere la capacità operativa necessaria ad affrontare, con le conoscenze acquisite, problematiche inerenti al genere del racconto breve, agli autori e al contesto storico-culturale relativo ad essi. Lo studente deve saper padroneggiare la bibliografia più recente per analizzare in modo esaustivo i testi narrativi previsti dal corso.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Museologia Museologia (Parte 1) Museologia (Parte 2)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARTE-01/D (già L-ART/04)		CFU: 6+6 = 12 Corso Integrato	
Anno di corso: 2° Anno		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La museologia e la critica artistica e del restauro hanno come oggetto gli studi di carattere storico, teorico e metodologico sulla letteratura e storiografia artistica, sulla critica d’arte, sulla storia sociale dell’arte e sulla storia del gusto, quelli sulla storia del collezionismo e dei musei comprendendo l’organizzazione, il funzionamento e la didattica dei musei; si aggiungono gli studi sulle tecniche artistiche e sulla storia e teorie della tutela, della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale e le edizioni critiche di testi di interesse storico-artistico.			
Obiettivi formativi: Il percorso formativo di questo insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per orientarsi criticamente nella storia dei musei e, attraverso questa, analizzare il dibattito sulla museologia dal Novecento ad oggi. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere la storia dei musei e capacità di comprensione delle questioni critiche della Museologia. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dimostrerà la capacità di contestualizzare criticamente scelte museologiche e di porle in relazione alla storia della museologia.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale (Prova unica per il corso integrato)			

Insegnamento: Numismatica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/B (già L-ANT/04)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Nel settore scientifico-disciplinare rientra l'attività scientifica e didattico-formativa riguardante le monete e gli oggetti para-monetali di epoca antica, medievale e moderna in area europea ed extraeuropea. La formazione e la ricerca puntano alla conoscenza storico-archeologica; alla ricostruzione storica, storico-artistica, socio-antropologica, socio-economica, culturale delle società del passato, attraverso i dati forniti dalla documentazione numismatica indagata in tutti i suoi aspetti, anche per la fruizione pubblica. La ricerca è condotta utilizzando le metodologie proprie della disciplina, con un approccio teso alla stretta interazione con l'archeologia, con le discipline storiche, filologiche, letterarie e storico-economiche. Il fine è la comprensione delle funzioni che la moneta ha svolto nelle società che ne hanno fatto uso e delle valenze economiche e antropologiche ad esse connesse; la comunicazione e condivisione dei risultati delle ricerche; la tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica delle raccolte numismatiche.			
Obiettivi formativi: Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente deve dimostrare: di avere acquisito conoscenze specialistiche per la comprensione del fenomeno monetario nel mondo antico; di essere in grado di riconoscere, comprendere e inserire il documento numismatico nel suo contesto storico e archeologico; di sapere elaborare argomentazioni concernenti le nozioni di base per quanto attiene alla conservazione, documentazione e edizione del documento monetale, anche come aggregato storico, in collezione ; di sapersi orientare nella storia degli studi della disciplina e con le prospettive attuali della ricerca numismatica; di aver padronanza della bibliografia specialistica, mostrando di sapersi orientare nella consultazione e nell'uso dei principali repertori catalografici, anche online. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve essere in grado di valutare sotto profilo storico i processi di diffusione ed uso del mezzo monetario nel mondo antico, con riferimento alle principali metodologie pertinenti alla classificazione delle monete e allo studio storico-archeologico e strutturale delle zecche di emissione, anche con rimandi alle fonti letterarie antiche. Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attraverso la selezione e consultazione della bibliografia numismatica specialistica indicata nel programma d'esame ed eventualmente anche segnalata, di volta in volta, a lezione. Lo studente deve mostrarsi in grado di spiegare le nozioni disciplinari di base, sia all'esame sia in occasione di eventuale dibattito d'aula, durante il corso, eventualmente anche attraverso una presentazione orale di un caso di studio elaborata criticamente su problematiche del corso concordate con il docente (nella presentazione lo studente deve curare gli sviluppi formali dei metodi studiati ed essere in grado di trasmettere in modo semplice e compiuto i contenuti appresi, con uso corretto del linguaggio specialistico).			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Papirologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: FICP-01/C (già L-ANT/05)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare di Papirologia comprende gli studi sui testi greci e latini, tanto letterari quanto documentari, scritti su papiro o altro materiale mobile assimilabile (quale pergamena, ceramica, tavolette lignee ecc.), dall'antichità all'alto medioevo, e a noi pervenuti in stato integro o frammentario per mezzo di reperimento in contesto archeologico o di ininterrotta conservazione archivistico- bibliotecaria. La ricerca e la didattica vertono in primo luogo sui metodi di decifrazione, ricostruzione critico-testuale, edizione e interpretazione dei testi, oltre che, in modo complementare, sulla storia dell'acquisizione dei reperti e sulle tecniche di restauro, conservazione, analisi materiale (forme del libro e del documento, loro aspetti grafici) e datazione degli stessi.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento di Papirologia verte sullo studio dei principali materiali scrittori nell'antichità, delle modalità di scrittura sui papiri e della nascita e di momenti di storia della Papirologia, con particolare riguardo alle principali scoperte dei papiri nel loro contesto archeologico. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la conoscenza di base delle principali tematiche relative alla Papirologia, con particolare attenzione, per il loro forte legame con il territorio, alle problematiche relative ai papiri ercolanesi, al contesto storico e culturale in cui furono prodotti, ai loro contenuti, alle circostanze del rinvenimento e alle modalità di conservazione, di ricostruzione e di lettura loro peculiari (si tratta di materiale carbonizzato, ritrovato in uno stato precario e di non facile lettura). Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il percorso formativo è orientato a favorire la capacità dello studente di applicare autonomamente le conoscenze acquisite e di utilizzare appieno gli strumenti metodologici nello studio critico dei papiri, e in particolare di un papiro ercolanese, per saperne valutare la struttura libraria e tutti gli aspetti legati al suo assetto attuale, nonché per potere giungere alla piena comprensione del suo contenuto. Lo studente saprà presentare, in maniera chiara e rigorosa, le conoscenze acquisite, utilizzando la terminologia propria della disciplina e saprà muoversi autonomamente tra testi papiracei e bibliografia di riferimento.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Protostoria del Mediterraneo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/A (già L-ANT/01)		CFU: 12	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi sulle popolazioni e società preistoriche e protostoriche, dalle prime manifestazioni di comportamenti e attività culturali, significativi per lo studio dell'evoluzione umana, alla formazione delle prime città e dei primi stati in ambito europeo, mediterraneo ed extraeuropeo. Tali studi sono realizzati da un punto di vista archeologico, paleontologico, antropologico ed ecologico, ed anche attraverso l'etnoarcheologia, la geoarcheologia, la bioarcheologia, l'archeometria e l'archeologia sperimentale. Gli ambiti di interesse del SSD riguardano altresì tematiche teoriche e metodologiche, riflessioni storiche sulla disciplina e ricerche applicate a contesti specifici, dal sito al paesaggio archeologico. Il settore si occupa inoltre, relativamente a contesti e reperti di età preistorica e protostorica, di aspetti di tutela, conservazione, valorizzazione e disseminazione, anche in musei e parchi archeologici.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento è volto a sviluppare la conoscenza e la consapevolezza riguardo a: 1. Creta minoica: la prima società palaziale del Mediterraneo. 2. L'eruzione di Santorini e altre crisi generali di origine naturale (e non). 3. La civiltà micenea dalla fase delle tombe a fossa ai palazzi. 4. Ugarit, Uluburun e gli scambi internazionali dell'età del bronzo. 5. Il collasso delle civiltà complesse del Mediterraneo orientale e i Popoli del Mare. 6. Il Mediterraneo centrale dal Bronzo antico al Bronzo recente. 7. La Sardegna nuragica e post-nuragica. 8. L'età post-palaziale in Egeo e in Italia. 9. Il crepuscolo dell'età del bronzo e l'avvio della rivoluzione urbana in Italia. 10. Prima presenza di Fenici e Greci nel Mediterraneo occidentale. Conoscenza e capacità di comprensione. L'insegnamento ha l'obiettivo di consentire allo studente di acquisire con sufficiente padronanza e spirito critico le conoscenze di base riguardo ai processi di sviluppo delle società del Mediterraneo dalla fine del terzo all'inizio del primo millennio a.C. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente si orienterà con sufficiente padronanza nelle tematiche della protostoria mediterranea, acquisendo una base di conoscenze necessaria per l'approccio al mondo della ricerca internazionale e alle professioni legate all'archeologia.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Rilievo e documentazione in ambiente subacqueo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ARCH-01/G (già L-ANT/10)		CFU: 6
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende temi, aspetti e procedure della ricerca archeologica trasversali e comuni ai diversi contesti, geografici e storici. Sviluppa studi sugli aspetti teoretici e storici della disciplina archeologica e la riflessione critica sui metodi della ricerca sul campo, anche in ambito subacqueo, e in laboratorio con uno sguardo unitario che abbraccia l'intera diacronia, dalla preistoria alla contemporaneità. Analizza criticamente i diversi passaggi del processo conoscitivo in archeologia, attraverso i metodi di ricognizione, scavo, studio analitico dei materiali, dalla progettazione delle ricerche, alle procedure operative di costruzione dei documenti archeologici anche attraverso l'utilizzo di tecnologie per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati finalizzate all'analisi dei manufatti (dalla produzione alla circolazione e consumo) ed ecofatti e dei paesaggi stratificati (urbani, rurali, costieri, montani, sommersi) letti nel complesso rapporto tra esseri umani e ambiente, attraverso una visione globale e contestuale della cultura materiale.		
Obiettivi formativi: Il corso intende offrire una panoramica dettagliata delle metodologie, delle strumentazioni tradizionali e delle nuove tecnologie al servizio del rilievo e della documentazione di siti archeologici subacquei. A una preliminare presentazione dei differenti siti (relitti navali e non navali, strutture sommerse, grotte, ipogei, aree di dispersione di materiali, reperti sporadici) e dei differenti contesti operativi (acque basse, acque profonde, acque costiere, mare aperto, fiumi, laghi, grotte e ipogei) seguirà una rassegna delle numerose soluzioni metodologiche utilizzabili, dei limiti e delle possibilità offerti dalle singole tecniche e dai singoli metodi, degli strumenti per la valutazione del rischio e del rapporto rischi/benefici, delle necessità di sicurezza e delle procedure di emergenza in ambito iperbarico. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere e comprendere gli strumenti e i metodi per il rilievo e la documentazione diretta e indiretta del patrimonio archeologico subacqueo, di essere consapevole di limiti, utilizzo e ambiti operativi delle strumentazioni indirette (Side Scan Sonar, MultiBeam EchoSounder, Sub Bottom Profiler, LIDAR), dei metodi di posizionamento (GPS, DGPS, stazione totale da terra), dei dispositivi autonomi o guidati per esplorazione marina e abissale (droni, ROV, AUV, sottomarini), dei metodi di documentazione diretta, grafica, fotografica, fotogrammetrica e video in immersione subacquea, dei software cartografici e dei sistemi GIS utilizzabili in ambito subacqueo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dimostrerà di essere in grado di applicare metodi e strumenti per il rilievo subacqueo e di poter realizzare una documentazione cartografica di un sito archeologico sommerso per mezzo di GIS o una documentazione di un sito sommerso per mezzo di fotogrammetria subacquea.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale		

Insegnamento: Scienze per l'archeologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/G (già L-ANT/10)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende temi, aspetti e procedure della ricerca archeologica trasversali e comuni ai diversi contesti, geografici e storici. Sviluppa studi sugli aspetti teorici e storici della disciplina archeologica e la riflessione critica sui metodi della ricerca sul campo, anche in ambito subacqueo, e in laboratorio con uno sguardo unitario che abbraccia l'intera diacronia, dalla preistoria alla contemporaneità. Analizza criticamente i diversi passaggi del processo conoscitivo in archeologia, attraverso i metodi di ricognizione, scavo, studio analitico dei materiali, dalla progettazione delle ricerche (anche in relazione con l'archeologia preventiva), alle procedure operative di costruzione dei documenti archeologici anche attraverso l'utilizzo di tecnologie per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati finalizzate all'analisi dei manufatti (dalla produzione alla circolazione e consumo) ed ecofatti e dei paesaggi stratificati (urbani, rurali, costieri, montani, sommersi) letti nel complesso rapporto tra esseri umani e ambiente, attraverso una visione globale e contestuale della cultura materiale.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di: far comprendere l'importanza della collaborazione trasversale tra settori scientifici diversi; fornire conoscenze e strumenti metodologici di base per comprendere un report di analisi specialistiche; sviluppare le competenze in relazione alle potenzialità informative dei resti archeologici; offrire un quadro articolato, aperto e problematico dei metodi di campionamento sullo scavo archeologico; stimolare la capacità di apprendimento, l'autonomia di giudizio e il senso critico; favorire la comprensione del linguaggio specialistico e stimolare le abilità comunicative degli allievi. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente sarà capace di distinguere i principali approcci teorici alle scienze antichistiche, gli strumenti a disposizione per meglio interpretare i depositi archeologici e i presupposti che ne permettono un approfondimento conoscitivo. Lo studente dimostrerà di conoscere la varietà dei più recenti strumenti di analisi/confronto e le metodologie di ricerca utili da applicare in campo archeologico, non solo in campo archeometrico, ma anche nel campo delle bioarcheologie, dell'analisi spaziale, dell'archeologia sperimentale. Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente un panorama delle ricerche in ambito nazionale e internazionale, e dei nuovi orientamenti e frontiere della ricerca. Particolare rilievo sarà dato al quadro teorico e metodologico in cui queste ricerche si muovono. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Alla fine del corso, lo studente avrà consapevolezza del potenziale informativo del record archeologico e sarà in grado di proporre autonomamente gli strumenti e le metodologie più appropriati da applicare ad un ipotetico contesto archeologico. Lo studente inoltre acquisirà durante il corso le nozioni di base per comprendere un report di analisi specialistiche o un articolo scientifico di ricerche multidisciplinari.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale; Discussione di elaborato progettuale			

Insegnamento: Storia del Mezzogiorno medievale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: HIST-01/A (già M-STO/01)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo scientifico disciplinare comprende le ricerche che riguardano l’ampio arco cronologico che, partendo dall’età tardoantica, va dal secolo V al secolo XV e che si intrecciano, per contenuti e metodi, con la storia dell’antichità e dell’età moderna. Il gruppo è contraddistinto da interdisciplinarietà e da un vasto ventaglio di istanze metodologiche che tengono conto delle caratteristiche della civiltà europea, ricomprendendo le interazioni dell’Europa occidentale con il mondo bizantino, slavo e islamico, nonché delle indagini sui diversi sistemi di relazione con altre culture. Include le competenze relative allo studio storico dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, culturali, militari, ambientali e delle relazioni di genere nel periodo considerato.			
Obiettivi formativi: Il corso mira all’insegnamento delle conoscenze e delle competenze necessarie alla comprensione della storia delle Mezzogiorno medievale, in particolare dei secoli XII-XV, prendendone in esame il ruolo svolto dalla monarchia, dalle comunità cittadine, dalle istituzioni religiose e dalla società in tutte le sue componenti; particolare attenzione sarà dedicata alla storia di una città come Napoli, prima capitale in senso moderno e area di convergenza nell'ambito del Mediterraneo, nonché laboratorio di sperimentazioni efficaci, che avranno diffusione in tutto il regno ed anche al di fuori di esso Conoscenza e capacità di comprensione Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare la storia del Mezzogiorno, nonché per comprendere le connessioni tra le componenti politiche, sociali, economiche e religiose ivi operanti. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del corso lo studente avrà acquisito una buona conoscenza delle principali fonti per lo studio della storia del Mezzogiorno e delle relative questioni metodologiche e storiografiche, riuscendo ad applicare concretamente le conoscenze acquisite per sviluppare ricerche personali.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Storia dell'arte contemporanea Storia dell'arte contemporanea (Parte 1) Storia dell'arte contemporanea (Parte 2)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ARTE-01/C (già L-ART/03)		CFU: 6+6 = 12 Corso Integrato
Anno di corso: 2° Anno	Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La storia dell'arte contemporanea ha come oggetto gli studi sulla produzione artistica del XIX, XX e XXI secolo, con attenzione a tutti i linguaggi espressivi, da quelli storicamente consolidati (pittura, scultura, disegno e grafica) fino alle poetiche del corpo, dell'ambiente, del concetto e della medialità (dalla fotografia fino alle pratiche del digitale)		
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire agli studenti un quadro conoscitivo e metodologico di base per orientarsi, in maniera critica e consapevole, all'interno dei principali svolgimenti delle arti figurative internazionali dal Romanticismo all'età contemporanea. Oggetto di specifico approfondimento sarà costituito dalla presentazione delle fonti, visive e testuali, per lo studio delle opere d'arte del periodo in questione. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso e della preparazione d'esame, lo studente dovrà essere in grado di conoscere, riconoscere e inquadrare criticamente e storicamente, elaborando argomentazioni coerenti con un lessico appropriato, le principali opere e le poetiche degli artisti più rilevanti della storia dell'arte dagli inizi del XIX secolo agli anni Settanta del XX secolo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà essere in grado di analizzare autonomamente un'opera d'arte nei suoi aspetti formali, iconografici, tecnici e materiali. Inoltre, dovrà dimostrare di aver appreso le chiavi di lettura per una riflessione autonoma sulla storia dell'arte contemporanea, nonché di saper riconoscere i caratteri distintivi della produzione artistica riconducibili ai diversi movimenti trattati.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale (Prova unica per il corso integrato)		

Insegnamento: Storia dell'arte medievale Storia dell'arte medievale (Parte 1) Storia dell'arte medievale (Parte 2)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARTE-01/A (già L-ART/01)		CFU: 6+6 = 12 Corso Integrato	
Anno di corso: 2° Anno		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La storia dell'arte medievale ha come oggetto gli studi sulle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, grafiche, sulla miniatura e le cosiddette arti minori e sulla produzione artigianale dal tardo antico al primo Quattrocento, nell'occidente europeo e in ambito bizantino.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base di storia dell'arte medievale, con particolare attenzione all'area europea, per quanto riguarda le opere architettoniche, scultoree, pittoriche, grafiche, la miniatura, le cosiddette arti minori e la produzione artigianale nell'età medievale, nell'occidente europeo e in ambito bizantino, anche con gli strumenti dell'iconografia e iconologia, della letteratura artistica e della sociologia dell'arte, con riferimento alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche relative alle vicende del patrimonio culturale europeo dell'età medievale; deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tra le vicende storico-artistiche e il più ampio flusso dei fatti storici e i nessi tra i vari saperi umanistici, elaborando discussioni anche complesse concernenti le finalità religiose, politiche, ideologiche a partire dalle nozioni apprese riguardanti il patrimonio artistico europeo dell'età medievale: collocare nel tempo, nello spazio e nel relativo contesto culturale i fenomeni artistici oggetto del corso; dimostrare di aver acquisito le principali nozioni di iconografia, tecniche artistiche, storiografia e sociologia dell'arte medievale; valutare in termini appropriati gli aspetti teorici e pratici della produzione artistica di epoca medievale; dimostrare di aver acquisito adeguate conoscenze per esaminare la materialità, non meno che le problematiche connesse alla loro tutela e conservazione, delle opere d'arte medievale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente deve dimostrare di essere in grado di trarre le conseguenze di un insieme di informazioni per trasferire in forma scritta e orale, con chiarezza e rigore, a interlocutori esperti e non esperti le conoscenze acquisite, modulando gli strumenti della comunicazione in relazione al pubblico, risolvere problemi concernenti la storia dell'arte medievale e implementare il sapere acquisito in funzione della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, contribuendo attivamente alla formazione di una diffusa coscienza civica, sensibile e rispettosa dell'eredità materiale del nostro passato: descrivere e interpretare in modo autonomo snodi e opere fondamentali della storia della storia dell'arte medievale; applicare le abilità acquisite anche a opere d'arte non direttamente trattate durante i corsi, che il laureato potrà incontrare nel corso della propria vita professionale.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale (Prova unica per il corso integrato)			

Insegnamento: Storia dell'arte moderna Storia dell'arte moderna (Parte 1) Storia dell'arte moderna (Parte 2)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARTE-01/B (L-ART/02)		CFU: 6+6 = 12 Corso Integrato	
Anno di corso: 2° Anno		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La storia dell'arte moderna ha come oggetto gli studi sulle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, delle arti decorative e della produzione artigianale dal tardo medioevo al primo Ottocento, del disegno, dell'incisione e della grafica.			
Obiettivi formativi: Il percorso formativo di questo insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per orientarsi criticamente nella lunga vicenda storica dell'arte occidentale, con speciale riguardo ai fenomeni verificatisi in Italia dalla fine del Medioevo sino all'Età Barocca. In particolare, lo studente acquisirà informazioni e spunti d'interpretazione critica: 1) sulle funzioni originarie degli edifici e dei manufatti artistici; 2) sui materiali e le tecniche principali con cui essi furono realizzati; 3) sui soggetti e i temi delle opere d'arte figurativa (iconografia); 4) sugli stili delle opere, per epoche, per aree geografiche, per artefici; 5) sul ruolo dei committenti nella produzione artistica della prima Età moderna. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso e della preparazione d'esame lo studente dovrà essere in grado di riconoscere o ben congetturare l'epoca e l'area culturale d'origine di opere di architettura, scultura e pittura particolarmente significative realizzate in Italia dall'inizio del Quattrocento sino a tutto il Seicento, elaborando intorno a esse interpretazioni storiche ben fondate, chiare ed essenziali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Al termine del corso lo studente dovrà mostrare di aver acquisito un lessico storico-artistico appropriato e una competenza specifica nel campo della storia dell'arte moderna. Dovrà inoltre mostrarsi pienamente consapevole del valore non solo storico, ma anche civico, politico e progressivo del patrimonio monumentale e artistico d'Italia e d'altrove, così da essere predisposto nei suoi confronti a un'opera di tutela e di diffusione del sapere, indispensabile tanto ai propri eventuali progressi nella professione storico-artistica, quanto alle proprie responsabilità di cittadino provvisto di un titolo avanzato di studio.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale (Prova unica per il corso integrato)			

Insegnamento: Storia della filosofia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: PHIL-05/A (già M-FIL/06)		CFU: 12	
Anno di corso: 2° Anno	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze di ricerca e didattico-formative incluse nel settore scientifico disciplinare sono quelle che hanno a oggetto la storia della filosofia, anche declinata come storia delle idee, storia dei concetti, storia e filosofia della cultura. Esse tematizzano dunque la filosofia nella sua genesi e nel suo sviluppo processuale, individuandone teorie, terminologie, proposizioni e risultati attraverso una rigorosa aderenza al dato filologico-testuale e alla sua necessaria interpretazione contestualizzante. Il settore comprende inoltre le ricerche di carattere storico finalizzate all'autoriflessione teorica e critica sulle metodologie delle indagini storiografiche. Il settore approfondisce infine i contenuti disciplinari e le metodologie che sono proprie della didattica della filosofia, in relazione alle questioni che sono oggetto della sua ricerca.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento, condotto attraverso l'analisi dei testi degli autori trattati, è di introdurre alla conoscenza dei momenti salienti della storia della filosofia. Particolare cura sarà dedicata alla chiarificazione dei concetti così come alla comprensione storica dei temi dibattuti, cercando di abituare gli studenti a un apprendimento critico, in grado di riconoscere la natura degli stili espositivi corrispondenti alle differenti versioni della filosofia. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente avrà acquisito alla fine del corso le conoscenze di base dei principali temi e problemi della storia filosofia, nonché la capacità di comprensione del lessico filosofico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente sarà in grado di leggere e interpretare testi filosofici, riconoscendo l'intento che li guida e la diversa idea di filosofia che vi è espressa.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Storia greca		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: STAN-01/A (già L-ANT/02)		CFU: 12	
Anno di corso: 2° Anno	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: STAN-01/A Il settore comprende le attività di ricerca, didattica e formativa, relative alla storia politica, alle istituzioni e ai documenti scritti del mondo greco, nel loro sviluppo cronologico e diffusione geografica, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell’evo antico. In particolare, vi sono compresi: l’indagine sulla produzione letteraria di interesse storico attraverso il metodo filologico e per mezzo di specifici strumenti e metodologie di ricerca; l’edizione critica, il commento e l’interpretazione storica delle fonti documentarie scritte prodotte nel mondo greco, vale a dire le iscrizioni greche, la documentazione monetale greca, i papiri documentari di età ellenistica; l’ideazione e la messa a punto di edizioni e repertori in ambiente digitale. Il settore include l’indagine storica delle istituzioni pubbliche e private, della storia economica, sociale, giuridico-amministrativa, culturale, di genere, nonché la ricerca sulle relazioni e i contatti tra la civiltà greca e civiltà diverse.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di far conoscere agli studenti le linee generali della storia del mondo greco antico. Attraverso l’utilizzo di prospettive proprie delle discipline letterarie, filologiche, filosofiche, geografiche, sociologiche e antropologiche, saranno delineate le tappe essenziali della storia greca antica, dalla formazione dei palazzi minoici (2000 a.C. circa) al IV secolo a.C., con particolare riferimento all’evoluzione politica e istituzionale. Saranno tracciati, inoltre, i lineamenti della storia degli studi di Storia greca dall’Umanesimo ad oggi. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso lo studente dovrà conoscere: 1. Gli snodi particolari dello sviluppo storico- istituzionale del mondo greco dall’Età minoica al IV secolo a.C.; 2. I principali usi e abusi della storia greca nel quadro politico e culturale dell’Europa moderna e contemporanea. Al termine del modulo lo studente dovrà comprendere: 1. I contesti degli eventi e dei fenomeni politico-istituzionali del mondo greco; 2. Il quadro storico-culturale-ideologico degli usi della storia greca in età moderna e contemporanea. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà saper spiegare, anche a persone non esperte, la complessità del mondo greco arcaico e classico, dovrà riassumerne e schematizzarne gli aspetti e far notare le caratteristiche delle varie prospettive. Dovrà altresì far notare, come possibilità applicative, l’incidenza di tali prospettive nel dibattito, politico e culturale, all’interno del mondo moderno e contemporaneo.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Storia romana		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: STAN-01/B (già L-ANT/03)		CFU: 12	
Anno di corso: 2° Anno	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende le attività di ricerca, didattica e formativa, relative alla storia politica, alle istituzioni e ai documenti scritti del mondo romano, nel loro sviluppo cronologico e diffusione geografica, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell’evo antico. In particolare vi sono compresi: l’indagine sulla produzione letteraria di interesse storico attraverso il metodo filologico e per mezzo di specifici strumenti e metodologie di ricerca; l’edizione critica, il commento e l’interpretazione storica delle fonti documentarie scritte prodotte nel mondo romano, vale a dire le iscrizioni greche e latine, la documentazione monetale, i papiri documentari di età romana e bizantina; l’ideazione e la messa a punto di edizioni e repertori in ambiente digitale. Il settore include l’indagine storica delle istituzioni pubbliche e private, della storia economica, sociale, giuridico-amministrativa, culturale, di genere, nonché la ricerca sulle relazioni e i contatti tra la civiltà romana e civiltà diverse.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di far conoscere agli studenti le linee generali della storia del mondo romano antico. Attraverso l’utilizzo di prospettive proprie delle discipline letterarie, filologiche, filosofiche, geografiche, sociologiche e antropologiche, saranno delineate le linee di sviluppo della storia romana, dalle origini della città alla caduta dell’impero. Sarà altresì presentato l’apporto delle fonti letterarie e documentarie alla ricostruzione della storia di Roma antica e l’uso dei principali repertori, strumenti fondamentali per lo studio della storia romana. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente conoscerà gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare gli eventi storici collocandoli nel giusto contesto economico, sociale e culturale, individuandone le cause e comprendendone le conseguenze. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà conoscere le fonti (letterarie e documentarie) utili alla ricostruzione della storia di Roma antica, coglierne le peculiarità, confrontarle, comprenderne la genesi e valutarne l’attendibilità.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale			

Insegnamento: Tecnologie digitali per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: IINF-05/A (già ING-INF/05)		CFU: Modulo integrato 6+6 (12 cfu)
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo scientifico disciplinare copre l'attività scientifica e didattico- formativa nel campo dell'Ingegneria Informatica. Le competenze del gruppo riguardano modelli, metodologie, principi e tecniche propri dell'analisi, progettazione, sviluppo e conduzione dei sistemi informatici. Ciò vale anche con riferimento ad ambiti multidisciplinari quali digital humanities, smart mobility, cultural heritage, e-health, smart cities, e-government, informatica giuridica, smart manufacturing.		
Obiettivi formativi: Il corso fornisce agli studenti una comprensione approfondita delle principali metodologie e degli strumenti impiegati per la digitalizzazione e per la gestione del patrimonio culturale digitale. Vengono introdotti a temi quali la definizione e l'importanza del patrimonio culturale digitale, i principi di digitalizzazione, e il ruolo fondamentale delle normative italiane ed europee nella gestione delle risorse digitali. Parte I: Gli studenti impareranno a utilizzare le diverse tecniche di digitalizzazione, inclusa la fotografia, la scansione 3D e le metodologie di restauro virtuale, per sviluppare le competenze necessarie nel settore. Saranno inoltre introdotti all'utilizzo alle principali piattaforme (e.g. Sigec web) gestite dal MiC (Ministero della Cultura) per i diversi domini (e.g. ABAP – Arte, beni artistici e paesaggistici) e conosceranno le differenti problematiche legate alla corretta archiviazione, descrizione, catalogazione, metadattazione e conservazione degli oggetti digitali. Parte II: L'analisi delle normative europee e italiane fornirà una solida base per conformarsi alle leggi in vigore e sarà accompagnata dalla presentazione della storia e delle funzioni fondamentali dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione). Al termine del corso gli studenti acquisiranno competenze nell'uso delle moderne tecnologie di digitalizzazione per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale; saranno in grado di progettare, gestire e valutare progetti di digitalizzazione e fruizione specifici per il settore dei beni culturali e potranno valutare criticamente le tendenze emergenti nel campo delle metodologie digitali per i beni culturali.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale; Discussione di elaborato progettuale		

Insegnamento: Topografia e analisi tecnica dei monumenti antichi		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ARCH-01/F (già L-ANT/09)		CFU: 6	
Anno di corso: 1° Anno	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso mira all’insegnamento alla conoscenza, all’analisi e alla rappresentazione cartografica del territorio e dei monumenti antichi, con particolare riguardo alla cultura architettonica e ingegneristica di età greca e romana. Mediante l’uso di strumenti tradizionali, innovativi e sperimentali, il corso sarà rivolto alla presentazione delle tecniche di rilievo diretto e indiretto finalizzate alla cartografia archeologica e all’analisi dei monumenti mobili e immobili. Ampia attenzione sarà rivolta alla presentazione di tecnologie digitali per l’elaborazione, gestione e analisi dei dati topografici alla scala macro e micro in funzione della conoscenza storica, della tutela e della valorizzazione dei beni archeologici nel contesto del paesaggio contemporaneo.			
Obiettivi formativi: Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere e comprendere, in prospettiva diacronica, lo sviluppo ingegneristico e tecnico dei monumenti antichi del mondo greco-romano, dei quali dovrà distinguere e inquadrare adeguatamente tecniche edilizie e materiali nel contesto economico e sociale dei quali essi sono espressione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere le basi del rilievo diretto e indiretto; le tecniche di ricognizione di superficie e di telerilevamento (remoto e di prossimità); l’applicazione di tecnologie digitali per il rilievo e la rappresentazione cartografica del territorio e dei monumenti antichi (GIS; BIM; modellazione 3D). Alla fine del percorso formativo lo studente dovrà dimostrare l’uso consapevole e critico dei metodi di rilievo architettonico e di rappresentazione cartografica, al fine di una ricostruzione storicamente solida del monumento archeologico nel proprio contesto e topografico di riferimento.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale; Discussione di elaborato progettuale			

Insegnamento: Urbanistica e paesaggi rurali del mondo antico / Urban and Rural Planning in Antiquity		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese / English
SSD: ARCH-01/F (già L-ANT/09)		CFU: 6
Anno di corso: 1° Anno / 1 st year	Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza / classroom teaching		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Topografia antica comprende gli studi sull’organizzazione antropica e le dinamiche di popolamento del territorio in un ampio arco cronologico, dalla Preistoria al Medioevo, con particolare riferimento ai paesaggi storici in prospettiva diacronica, agli insediamenti, ai monumenti e alle infrastrutture, sia urbani che rurali, anche litoranei e sommersi. La ricerca topografica si avvale di strumenti tradizionali, innovativi e sperimentali, di sistemi cartografici sia storici che di nuova concezione, anche con localizzazione georeferenziata di tutti i rinvenimenti e di tutte le tracce di attività umana, di rilievi finalizzati all’analisi tecnica dei monumenti e delle architetture archeologiche e di una molteplicità di fonti (letterarie, itinerarie, toponomastiche, bibliografiche, iconografiche, archivistiche, epigrafiche, archeologiche, aerofotografiche, cartografiche, geomorfologiche etc.). Utilizza ricognizioni di superficie e subacquee, prospezioni e indagini non invasive e di scavo stratigrafico nonché adeguate tecniche di telerilevamento remoto o di prossimità, anche mediante riprese UAV, con la finalità di consolidare la conoscenza e la comprensione critica del contesto storico. *** Ancient topography includes studies on human organization and population dynamics of the territory over a broad chronological span, from Prehistory to the Middle Ages, with particular reference to historical landscapes in a diachronic perspective, settlements, monuments, and infrastructures, both urban and rural, including coastal and submerged areas. Topographical research makes use of traditional, innovative, and experimental tools, both historical and newly conceived cartographic systems, including georeferenced location of all findings and traces of human activity, surveys aimed at the technical analysis of monuments and archaeological architectures, and a variety of sources (literary, itineraries, toponymic, bibliographic, iconographic, archival, epigraphic, archaeological, aerial photography, cartographic, geomorphological, etc.). It employs surface and underwater surveys, prospections, and non-invasive investigations, as well as stratigraphic excavation, along with appropriate remote or proximity sensing techniques, also through UAV shots, with the aim of consolidating the knowledge and critical understanding of the historical context.		
Obiettivi formativi: Il corso fornisce strumenti teorici e pratici per comprendere l’archeologia degli insediamenti urbani e rurali nel contesto del Mediterraneo centrale nella lunga durata, con particolare riguardo per l’età greca e romana. La didattica sarà volta alla sperimentazione di metodi e strumenti digitali utili allo studio diacronico dei contesti urbani, mediante l’uso integrato della lettura delle fonti dirette e indirette e degli strumenti della topografia antica. Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dimostrerà di conoscere e comprendere le problematiche relative alla storia degli studi topografici e archeologici sull’urbanistica nel mondo antico, dal periodo arcaico al medioevo. Deve dimostrare di essere in grado di elaborare discussioni anche complesse concernenti le principali città della Grecia, dell’Italia e della Sicilia. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare l’evoluzione diacronica della città antica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dimostrerà di essere in grado di inquadrare diacronicamente lo sviluppo della città antica, mostrando la connessione tra le diverse città dei vari ambiti geografici. Il percorso formativo sarà orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze per poter analizzare i processi formativi dell’evoluzione delle città antiche e dei loro territori, utilizzando gli strumenti metodologici idonei per l’analisi e la lettura dei fenomeni insediativi nella lunga durata.		

The course provides theoretical and practical tools to understand the archaeology of urban and rural settlements in the context of central Mediterranean over the long term, with particular attention to the Greek and Roman periods. The teaching will focus on experimenting with methods and digital tools useful for the diachronic study of urban contexts, through the integrated use of direct and indirect source analysis and tools of ancient topography.

Knowledge and understanding.

The student will demonstrate knowledge and understanding of the issues related to the history of topographical and archaeological studies on urban planning in the ancient world, from the Archaic period to the Middle Ages. They must demonstrate the ability to engage in complex discussions concerning the major cities of Greece, Italy, and Sicily. The course's training path aims to provide students with the basic knowledge and methodological tools necessary to analyze the diachronic evolution of the ancient city.

Ability to apply knowledge and understanding.

The student will demonstrate the ability to diachronically frame the development of the ancient city, showing the connection between the various cities of different geographical areas. The training path will be oriented towards transmitting the operational skills necessary to concretely apply the knowledge to analyze the formative processes of the evolution of ancient cities and their territories, using the appropriate methodological tools for analyzing and interpreting settlement phenomena over the long term.

Propedeuticità in ingresso:

nessuna / not required

Propedeuticità in uscita:

nessuna / not required

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova orale / Oral exam

Attività formativa: Art. 10, comma 5, lett. A)	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Attività formative a scelta dello studente	CFU: 12
Anno di corso: 2° anno	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: I crediti saranno conseguiti dallo studente con un esame (da 12 CFU), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo: tale scelta potrà arricchire i percorsi dei discenti coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio magistrale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Verifica finale orale e/o scritta con voto e assegnazione dei crediti, con eventuale prova intercorso o relazione senza voto, secondo le modalità previste per l'insegnamento scelto.	

Attività formativa: Art. 10, comma 5, lett. D) Abilità informatiche e telematiche	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio di Digital Humanities Laboratorio di Digital Humanities (Parte 1) Laboratorio di Digital Humanities (Parte 2)	CFU: 3+3 = 6 Attività Integrata
Anno di corso: 2° anno	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio fornirà agli studenti una comprensione approfondita delle principali metodologie e degli strumenti impiegati per la documentazione digitale, la digitalizzazione e la gestione del patrimonio culturale. Mediante l'esperienza laboratoriale, gli studenti saranno infatti introdotti ai principi teorici e pratici dell'ampio spettro delle applicazioni digitali, ormai tipici nell'ambito delle scienze umanistiche, per lo studio del patrimonio archeologico, dei monumenti mobili e immobili, anche mediante la digitalizzazione delle risorse presenti nei repertori bibliografici e negli archivi. Gli studenti apprenderanno le tecniche di digitalizzazione in vari ambiti: progettazione di banche dati; tecnologie GIS e BIM; documentazione fotografica e Structure from Motion (SfM); telerilevamento di prossimità e da remoto (remote sensing); restauro virtuale; editoria archeologica; uso di piattaforme per il riconoscimento di testi e di grafica tramite IA. Saranno, inoltre, introdotti all'utilizzo alle principali piattaforme digitali gestite dal MiC (Ministero della Cultura) per i diversi domini (e.g. GNA, ABAP Arte, beni artistici e paesaggistici) e conosceranno le differenti problematiche legate alla corretta archiviazione, descrizione, catalogazione, metadattazione e conservazione degli oggetti digitali. L'analisi delle normative europee e italiane fornirà una solida base per conformarsi alle leggi in vigore e sarà accompagnata dalla presentazione della storia e delle funzioni fondamentali dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) e dell'ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia). Al termine delle attività di laboratorio, gli studenti avranno acquisito competenze nell'uso delle tecnologie digitali per la ricerca archeologica, e per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale; saranno in grado di progettare, gestire e valutare progetti di digitalizzazione e fruizione specifici per il settore dei beni culturali e potranno valutare criticamente le tendenze emergenti nel campo delle metodologie digitali per i beni culturali. Tali competenze concorrono al raggiungimento di obiettivi formativi di tipo informatico e professionalizzante utili per il mondo del lavoro, dall'archeologia preventiva alla museologia. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Il laboratorio consisterà in lezioni frontali ed esercizi pratici per introdurre le operazioni di base necessarie per lo sviluppo di vari sistemi di "Digital Humanities". CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE Al termine delle attività di laboratorio, lo studente sarà in possesso degli strumenti necessari per poter affrontare i seguenti argomenti: - Elaborazione automatica dell'immagine (acquisizione, miglioramento ed etichettatura). - Elaborazione automatica di testi e/o immagine di manoscritti (acquisizione, lemmatizzazione, trascrizione in fonemi, generazione della nuvola delle parole chiavi). - Creazione di un database o di uno schema di repository per i dati archeologici, con possibilità di pubblicazione online AUTONOMIA DI GIUDIZIO Al termine delle attività di laboratorio lo studente sarà in grado di: - Effettuare l'analisi di un testo o di una immagine o di un manoscritto, per estrarre informazioni utili; - Acquisire le nozioni di base necessarie per catalogare e pubblicare i dati archeologici in un formato standard, per una successiva pubblicazione online o offline. ABILITÀ COMUNICATIVE Lo studente avrà la capacità di illustrare in forma orale o scritta il processo di elaborazione automatica dei documenti e l'interpretazione qualitativa e quantitativa dei risultati ottenuti.	

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Lo studente al termine delle attività di laboratorio dovrà aver acquisito le capacità per:

- Aggiornare e perfezionare in forma continua le proprie competenze digitali.
- Esaminare e valutare criticamente le innovazioni digitali e la loro potenziale applicazione al settore archeologico delle Digital Humanities.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia delle prove di verifica del profitto:

Attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.

Giudizio finale con l'indicazione **"idoneo"** / **"non idoneo"**

Attività formativa: Art. 10, comma 5, lett. D)		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività: Tirocini Formativi e di Orientamento		CFU: 6	
Anno di corso: 2° anno		Tipologia di Attività Formativa: F	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Obiettivi formativi: L'attività di tirocinio sarà rivolta ad integrare le conoscenze teoriche dello studente con la conoscenza di prassi professionali calate in specifici contesti istituzionali. Contenuti. L'attività si svolgerà presso le strutture convenzionate con l'Università Federico II. A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione di Coordinamento didattico, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questo Corso di Studio. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Accertamento della frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite, valutazioni dei tutor. Giudizio finale con l'indicazione “idoneo” / “non idoneo”			

Attività formativa: Art. 10, comma 5, lett. C)		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano / Lingua straniera	
Attività: Prova finale e verifica della conoscenza di una lingua straniera		CFU: 18	
Anno di corso: 2° anno		Tipologia di Attività Formativa: E	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Obiettivi formativi: La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà in una tesi scritta su tematiche attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio Magistrale coerenti con gli obiettivi generali della Classe di Laurea, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore del corso di studio magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
Propedeuticità: accessibile dopo aver conseguito tutti i CFU previsti dal percorso di Studio. (120 CFU meno i 18 della Prova finale)			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Esame orale e presentazione della tesi di Laurea. Attribuzione del voto di Laurea.			

ALLEGATO 3

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE

ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO / MEDITERRANEAN ARCHAEOLOGY (MediA) CLASSE LM-2 ARCHEOLOGIA

Scuola: **Scuola delle Scienze Umane e Sociali**
Dipartimento: **Dipartimento di Studi Umanistici**
Regolamento in vigore a partire dall' **A.A. 2026/2027**

DOUBLE DEGREE

1. PREMESSA

Il Corso di Studi Magistrale (LM) internazionale in *Archeologia del Mediterraneo- Mediterranean Archaeology Master Degree (MediA)* con opzione **Double Degree** (120 ECTS = 120 CFU) è sviluppato su progetto come da convenzione interuniversitaria di cooperazione per il rilascio del doppio titolo universitario tra **l'Università degli Studi Napoli Federico II** e **l'Universidad de Granada (ES)**.

Le premesse scientifiche dell'accordo poggiano sulle solide basi culturali e organizzative dell'Università di Napoli-Federico II e dell'Ateneo partner che sono poli di eccellenza negli studi delle culture del bacino mediterraneo con riconosciuto prestigio nel campo delle scienze archeologiche e della ricerca applicata ai sistemi sociali e culturali del Mediterraneo dalla preistoria all'età antica e medievale.

Gli obiettivi formativi del CdSM **MediA** rispettano il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione dell'Ateneo federiciano (P.I.A.O.) e rientrano nel processo di programmazione nazionale e internazionale che mira a rafforzare le economie locali, a sostenere le comunità e a proteggere e valorizzare il nostro ambiente. L'archeologia e la cura del patrimonio contribuiscono infatti a preservare fisicamente e digitalmente il passato e a garantire che sia accessibile a tutti, nel tempo presente e per il futuro. Questo approccio si coniuga anche con la precipua attenzione dell'archeologia moderna a definire obiettivi di miglioramento della qualità di vita in termini di sostenibilità e di ecosistema. La cooperazione con altri partner assicura anche sotto questo profilo una opportuna integrazione e condivisione dell'approccio scientifico a sistemi complessi che richiedono professionalità distinte e pronte a collaborare sulla base di linguaggi condivisi.

Il CdSM **MediA** offre la possibilità di studiare ed operare all'interno di siti archeologici di riconosciuta unicità e che hanno segnato la storia e gli sviluppi della cultura di età moderna e contemporanea fino ad investire le attuali problematiche di gestione e promozione del patrimonio culturale, su scala globale, quindi legate anche all'orizzonte extra-mediterraneo e in stretta connessione con esso.

Il CdSM **MediA** ha come obiettivo principale l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per lo studio e la divulgazione professionale delle conoscenze relative al Mediterraneo, dalla Preistoria all'età antica, tardoantica e medievale. Offre un ampio sviluppo cronologico e percorsi di studio personalizzati, permettendo di definire profili più specifici negli aspetti tematici, nella prassi della ricerca applicata, e nell'approccio teorico e metodologico delle discipline archeologiche. L'intento è formare specialisti nel campo del patrimonio culturale con particolare attenzione all'archeologia.

Il piano delle attività del CdSM **MediA** è pertanto organizzato attraverso studi di caso pertinenti alle civiltà del Mediterraneo e alla gestione, conservazione, valorizzazione e mediazione del loro complesso patrimonio culturale. Esso si basa sull'equilibrio fra formazione di tipo teorico, ricerca e attività pratica a partire dalla lettura e interpretazione

contestuale di oggetti, spazi, pratiche e fenomeni di tipo storico-culturale, sociale, economico, religioso e simbolico, con ricorso a distinte metodologie di indagine processuale e post-processuale, di ricerca sul campo e in laboratorio, con applicazione di scienze e tecnologie innovative per il patrimonio culturale. Tale modello formativo investe competenze interdisciplinari relative a tutte le funzioni svolte dagli enti preposti alla tutela in Italia e all'estero.

Le competenze si basano su un piano integrato multidisciplinare. Le attività pratiche svolgono un ruolo importante nella carriera degli studenti del CdSM **MediA**. Gli studenti partecipano attivamente a esperienze di scavo, campionamento e analisi sul campo, lavorando su reperti provenienti da alcuni dei più importanti siti archeologici europei ed extraeuropei. Inoltre, il piano delle attività è orientato a rafforzare e consolidare le interazioni tra le università e gli enti locali coinvolti nella conservazione e nella valorizzazione dei siti e dei reperti archeologici, come musei e parchi archeologici. Le attività formative saranno organizzate in lezioni frontali, tirocini, laboratori ed esercitazioni sul campo.

Il CdSM **MediA** è di tipo internazionale, riguardo alla composizione degli allievi e del corpo docente, alle partnership istituzionali e ai casi di studio affrontati.

Il percorso finalizzato al rilascio del doppio titolo di laurea (Double Degree) è di tipo opzionale ed è definito in base alla convenzione con l'Ateneo partner.

Gli studenti interessati devono superare una prova selettiva di carattere pubblico i cui termini sono fissati in relazione alla pubblicazione del bando per le borse di studio da parte dell'Ateneo federiciano.

Gli allievi selezionati devono trascorrere nell'Università partner un periodo di tempo di sei mesi (II semestre didattico del I anno) nel corso del quale dovranno partecipare alle attività formative e conseguire un totale di 36 CFU.

Il percorso integrato è progettato sulla base di una comparazione degli obiettivi formativi e dei piani di studio previsti dai corsi di studio attivati in ciascuna sede partner. Al termine del programma di studio integrato gli studenti riceveranno un doppio titolo dalle due istituzioni presso le quali hanno svolto il percorso formativo (DD).

Il CdSM **MediA** è classificato come internazionale sul portale University.

2. NUMERO DI STUDENTI

Gli studenti ammessi che potranno accedere annualmente al programma di DD sono al massimo CINQUE; il numero delle borse sarà definito in relazione al bando annuale per le borse di studio dell'Ateneo federiciano.

3. REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCESSO AL PROGRAMMA DD

I requisiti richiesti per l'accesso al programma di DD sono:

l'iscrizione al 1° anno; la certificazione di conoscenza linguistica B2 o superiore (inglese o spagnolo).

4. CRITERI DI SELEZIONE

In accordo con l'Ateneo partner, sono stati stabili i criteri utilizzati per selezionare i candidati: voto di laurea triennale, media ponderata degli esami sostenuti.

Gli studenti selezionati devono conseguire entro il primo semestre almeno 12 CFU, pena l'esclusione dalla graduatoria. In aggiunta si valuterà una breve lettera motivazionale del/la candidato/a, nella forma di un breve testo equivalente ad una cartella editoriale standard (max 2000 caratteri, spazi inclusi). In caso di parità di punteggio il criterio di selezione privilegerà il candidato più giovane.

La valutazione avviene a cura e responsabilità di una commissione appositamente nominata dalla Commissione di coordinamento didattico (CCD) alla quale andrà inviato il materiale necessario a verificare il possesso dei titoli richiesti e la motivazione del candidato:

- breve CV con voto di laurea triennale ed esami sostenuti (con voto);
- media degli esami sostenuti nel CdS triennale;
- esami eventualmente già sostenuti (con voto) nel CdSM MediA;
- lettera motivazionale.

5. CONTRIBUTO FINANZIARIO

È previsto un contributo finanziario ministeriale volto a favorire la mobilità degli studenti universitari per attività di formazione presso l'Ateneo partner con cui l'Ateneo ha in corso accordi regolarmente sottoscritti; al contributo (borsa di studio) si accede per selezione pubblica.

6. TABELLE DELLE EQUIVALENZE

La determinazione delle equivalenze fra le attività formative contemplate dal regolamento del CdSM **MediA** e quelle presso l'Ateneo partner soddisfa due criteri, uno formale e uno sostanziale:

a) il percorso DD rimane coerente con l'Ordinamento didattico del CdSM MediA;

b) restano soddisfatti tutti gli obiettivi formativi previsti dall'Ordinamento del CdSM MediA (quadro A4.a della SUA).

Tali criteri possono essere soddisfatti anche attraverso un piano di studio "individuale", esplicitamente previsto per gli studenti che conseguiranno il titolo congiunto (DD).

Sulla base di tali principi sono state pertanto definite due tabelle che esprimono le equivalenze tra gli esami previsti dal Piano degli Studi del CdSM **MediA** dell'Università degli studi di Napoli Federico II e quello del **Máster Universitario en Arqueología** dell'Universidad de Granada.

Lo studente sceglierà fra le attività formative disponibili per un totale di 36 CFU.

Tabella 1²⁵ delle equivalenze fra le attività formative contemplate dal regolamento del CdSM MediA dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e quello del Máster Universitario en Arqueología dell'Universidad de Granada:

Università degli studi di Napoli Federico II - CdSM MediA		CFU	CFU	Universidad de Granada, Máster Universitario en Arqueología	
Area di apprendimento: Storia antica e medievale	Epigrafia greca	6	4	Ciudad y Territorio en el Mundo Griego	El mundo romano en la Alta Andalucía Ciudad en el Mundo Medieval y Postmedieval
			2	Seminario (Modelización y Reconstrucción mediante Laser Scanner 3D del Patrimonio Arqueológico e Histórico)	
	Epigrafia latina	6	4	Ciudad y Territorio en el Mundo Romano	
			2	Seminario (Modelización y Reconstrucción mediante Laser Scanner 3D del Patrimonio Arqueológico e Histórico)	
	Storia del mezzogiorno medievale	6	4	La Sociedad Andalusí y sus Manifestaciones Arqueológicas	
			2	Seminario : Análisis de Género y Edad en Arqueología	
TOTALE CFU		18	18	TOTALE CFU	

Università degli Studi Napoli Federico II - CdSM MediA		CFU	CFU	Universidad de Granada, Máster Universitario en Arqueología	
Area di apprendimento: Archeologia e Antichità classiche e medievali	Protostoria del Mediterraneo	12	4	Arqueología de la Producción en Prehistoria	Prehistoria Antigua
			4	Protohistoria del Mediterráneo	Antigüedad Tardía
			4	Las Comunidades de la Edad del Hierro	Puesta em valor del 75atrimônio arqueológico
	Scienze per l'archeologia	6	4	Diagnóstico, Tratamiento y Conservación de los Bienes Arqueológicos	Arqueología Experimental y Etnoarqueología
			2	Tratamiento mediante Técnicas Analíticas y Diagnóstico de Materiales Cerámicos em Arqueología	

²⁵ NB. La corrispondenza tra i singoli insegnamenti può non essere 1 a 1; ciò che invece deve coincidere, a meno di qualche 'arrotondamento' approvato dal Consiglio del CdSM, è il TOTALE di CFU dell'Area di Apprendimento considerata corrispondente a un determinato insieme di insegnamenti impartiti dal CdSM dell'Ateneo Partner nonché il sub-totale di CFU tra sottoinsiemi di insegnamenti all'interno dell'Area di Apprendimento considerata.

	Geoarcheologia	12	4	Geofísica Aplicada a la Arqueología	Minería y metalurgia antiguas
			4	Geoarqueología	
			4	Diagnóstico, Tratamiento y Conservación de los Bienes Arqueológicos	
	Archeologia della produzione	6	4	Arqueología de la Producción em el Mundo Clásico	
			2	Modelización y Reconstrucción mediante Laser Scanner 3D del Patrimonio Arqueológico e Histórico	
	Archeologia della Provincie romane	12	4	Ciudad y Territorio en el Mundo Romano	
			4	Difusión y Puesta em Valor del Patrimonio Arqueológico	
			4	Arqueología del Territorio y de los Asentamientos	
	Urbanistica e paesaggi rurali del mondo antico	6	4	Arqueología Urbana	
			2	Aplicaciones Gis em Arqueología	
	Archeologia cristiane medievale	12	4	Arqueologia dela antitigüedad tardia	
			4	Arqueología de la Producción y de la Cultura Material en el Mundo Medieval y Postmedieval	
			4	Ciudad em el Mundo Medieval y Postmedieval	
	Numismatica	12	4	Arqueología de la Moneda	
			4	Arqueología Cuantitativa e Informática Aplicada a la Arqueología	
			2	Diagnóstico, Tratamiento y Conservación de los Bienes Arqueológicos	
TOTALE CFU		78	78	TOTALE CFU	

7. TABELLE DEL PIANO DEGLI STUDI DD

Sulla base dell'offerta formativa dell'Ateneo partner attualmente in essere, si propone una possibile combinazione di percorso formativo.

Le tabelle riportano la corrispondenza degli esami sostenuti dallo studente dell'Ateneo federiciano e dallo studente dell'Università di Granada nel semestre di soggiorno presso l'Università partner.

Tabella 2: percorso dello Studente DD (I anno, II semestre)

1° anno: Università degli Studi Napoli Federico II - CdSM MediA	CFU	II semestre: Universidad de Granada, Máster Universitario en Arqueología		CFU
Epigrafia latina	6	insegnamenti riferibili, nel loro complesso, all'Area di Apprendimento del CdSM MediA : “Storia antica e medievale”	Ciudad y Territorio en el Mundo Romano	4
			Seminario (Modelización y Reconstrucción mediante Laser Scanner 3D del Patrimonio Arqueológico e Histórico)	2
Storia del mezzogiorno medievale	6		La Sociedad Andalusí y sus Manifestaciones Arqueológicas	4
		Seminario : Análisis de Género y Edad en Arqueología	2	
Protostoria del Mediterraneo	12	“Archeologia e Antichità classiche e medievali”	Arqueología de la Producción en Prehistoria	4
			Protohistoria del Mediterráneo	4
			Las Comunidades de la Edad del Hierro	4
Geoarcheologia	12	"Formazione tecnica, scientifica e giuridica"	Geofísica Aplicada a la Arqueología	4
			Geoarqueología	4
			Arqueometría	4

Le **aree di apprendimento del CdSM MediA** sono declinate coerentemente con il progetto formativo secondo i primi due Descrittori di Dublino “Conoscenza e comprensione” [sapere]; “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” [saper fare], riferiti a conoscenze e competenze prettamente disciplinari, acquisite in determinati ambiti specifici e con il superamento degli esami specificati nella Tabella 2.

Per ciascuna area individuata sono elencate le attività formative (insegnamenti) che concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

L'elenco degli insegnamenti sarà fornito ogni anno, in ragione del fatto che alcuni di essi potrebbero essere attivati *ex novo*, disattivati, attivati ad anni alterni, modificati nella denominazione etc.

Per ogni attività formativa si avvierà il collegamento ipertestuale alla **Scheda di insegnamento** che descrive le proprietà dell'insegnamento stesso.

I restanti esami da sostenere per gli studenti Unina e per gli studenti dell'Universidad de Granada sono quelli dei piani di studio degli Atenei di provenienza.

Nello specifico, per ogni Area di Apprendimento si rende esplicito quanto segue:

AREA DI APPRENDIMENTO: STORIA ANTICA E MEDIEVALE

Conoscenza e comprensione

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo applicati attraverso una metodologia storica, la lettura commentata e la traduzione delle iscrizioni e dei documenti d'archivio forniranno al laureato un utile strumento per una più precisa contestualizzazione dei contenuti delle altre discipline impartite nel corso di studi ed un bagaglio di conoscenze qualificanti per il profilo professionale prescelto. Gli insegnamenti offrono approfondimenti su tematiche specifiche delle discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo applicati attraverso una metodologia storica, la lettura commentata e la traduzione delle iscrizioni e dei documenti d'archivio forniranno al laureato un utile strumento per una più precisa contestualizzazione dei contenuti delle altre discipline impartite nel corso di studi ed un bagaglio di conoscenze qualificanti per il profilo professionale prescelto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Epigrafia greca; Epigrafia latina; Storia del Mezzogiorno medievale; Egittologia e civiltà copta.

AREA DI APPRENDIMENTO: ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ CLASSICHE E MEDIEVALI

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti inclusi in questo ambito disciplinare mirano ad approfondimenti delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati. Il discente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto grazie ad una adeguata impostazione metodologica. Lo studente sarà messo a parte della storia degli studi e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza dei vari aspetti che riguardano l'origine delle comunità umane e le civiltà più antiche fino all'urbanizzazione – nonché degli approcci concettuali sviluppati nel tempo a tale proposito – consente di dotarsi di una fondamentale bussola concettuale per orientarsi in primo luogo nel campo della professione archeologica nelle sue molteplici declinazioni (attività museali e didattiche, ricerca scientifica, ruoli di tutela e gestione nello stato e negli enti locali, scavi e prospezioni di archeologia preventiva, etc.), e può rivelarsi di grande utilità anche in altri campi di ricerca e di lavoro, nella progettazione di interventi di valorizzazione sul territorio (legati ad esempio a progetti europei, nazionali, regionali), nell'espletamento di attività che richiedano un'impostazione interdisciplinare a cavallo tra scienze umanistiche, naturali e geologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Protostoria del Mediterraneo; Numismatica; Etruscologia; Antichità pompeiane e ercolanesi; Archeologia della Magna Grecia; Archeologia della Provincie romane; Archeologia e Storia dell'arte greca e romana; Archeologia del mare; Urbanistica e paesaggi rurali del mondo antico; Topografia e analisi tecnica dei monumenti antichi; Scienze per l'archeologia; Archeologia della produzione; Archeologia dei paesaggi costieri; Rilievo e documentazione in ambiente subacqueo; Scienze per l'archeologia.

AREA DI APPRENDIMENTO: FORMAZIONE TECNICA, SCIENTIFICA E GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti inclusi in quest'ambito disciplinare mirano ad approfondimenti delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati. Lo studente acquisirà conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto grazie ad una adeguata impostazione metodologica. Lo studente sarà messo a parte della storia degli studi e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca con un focus su progettazione, sviluppo e gestione di infrastrutture o tecnologie specifiche; sui metodi di ricerca, raccolta e analisi dei dati, con applicazioni informatiche e digitali; sull'analisi chimica e fisica di ceramiche, metalli, vetri, pietre e ossa per determinarne la composizione e le tecniche di produzione; sulla modellazione 3D per ricostruire digitalmente reperti e siti archeologici; sulla metodologia GIS per l'analisi spaziale dei dati archeologici e per la gestione dei reperti sul territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di gestire le risorse di rete e le tecniche di preparazione della documentazione (statistica, cartografia, GIS, banche dati) e la loro applicazione nella ricerca storica; gli approfondimenti tematici e gli elementi di metodo, proposti per ciascun insegnamento dell'ambito disciplinare, concorrono allo sviluppo di una capacità di apprendimento critico e consentono, in un processo di interazione, ad una più precisa contestualizzazione dei contenuti delle altre discipline appartenenti al medesimo corso di laurea. Il bagaglio di competenze acquisite consentirà allo studente di operare correttamente anche in contesti teorici e pratici nuovi ed applicare le abilità di conoscenza e comprensione in riferimento ai diversi oggetti disciplinari che potrà incontrare nel corso delle successive esperienze professionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Geoarcheologia; Introduzione all'archeometria; Disegno e rilievo digitale dei monumenti; Tecnologie digitali per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico; Diritto romano e tradizione romanistica.